

Parte seconda - N. 194

Anno 47

21 luglio 2016

N. 224

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

13 GIUGNO 2016, N. 880: Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Lions Clubs International per la collaborazione nello svolgimento delle attività di Protezione civile 2

21 GIUGNO 2016, N. 946: Approvazione schema di convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BiGeA per collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche ed informative per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico 9

21 GIUGNO 2016, N. 947: Approvazione schema di convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e l'Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche per collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche ed informative per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico 9

28 GIUGNO 2016, N. 1008: Primi adeguamenti della DGR n. 1071 del 2 agosto 2013 alla Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 in tema di modalità di gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione civile 10

4 LUGLIO 2016, N. 1034: Disposizioni per l'assegnazione al Comune di Goro di contributo finanziario per l'esecuzione di intervento indifferibile ed urgente presso la zona faro dello scanno di Goro, per la realizzazione di canale di collegamento tra la valle e il mare, al fine di favorire il ricambio naturale di acqua dentro la Sacca di Goro e scongiurare i fenomeni di anossia 24

11 LUGLIO 2016, N. 1091: Eventi calamitosi verificatisi dal 9 ottobre al 18 novembre 2014 finanziati con il contributo del fondo di solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 del 10/9/2015. Modifiche alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2181/2015, 81/2016 e 249/2016. Testo coordinato del piano degli interventi 24

11 LUGLIO 2016, N. 1092: Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile e l'AVPC Trepponti per lo svolgimento delle attività di antincendio boschivo annualità 2016 nell'ambito del territorio regionale, con particolare riferimento alle attività previste nelle aree boscate del ferrarese e nelle Valli del Mezzano 72

DETERMINAZIONI DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

4 LUGLIO 2016, N. 797: DGR n. 1068/2015. Impegno di spesa e liquidazione a favore del Comune di Argelato (BO), della somma a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati a seguito della tromba d'aria del 3 maggio 2013 (OCDPC n. 83/2013). Periodo 1 gennaio - 3 maggio 2016. 84

5 LUGLIO 2016, N. 826: Eventi calamitosi del 4-7 febbraio 2015. OCDPC nn. 232/2015 e 350/2016. Disposizioni in merito al prolungamento della durata dei contributi autonoma sistemazione e della copertura degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni per la sistemazione dei nuclei familiari sfollati e definizione dei termini per la relativa rendicontazione 86

8 LUGLIO 2016, N. 850: Assegnazione e liquidazione a favore di 6 Comuni delle province di Ferrara e Modena delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre aprile - giugno 2016, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 88

20 LUGLIO 2016, N. 951: Disposizione attivazione fase di preallarme e dichiarazione stato di grave pericolosità per incendi boschivi, sul territorio regionale, dal giorno sabato 23 luglio 2016 fino al giorno domenica 28 agosto 2016 compresi 92

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2016, N. 880

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Lions Clubs International per la collaborazione nello svolgimento delle attività di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e smi ed in particolare l'articolo 3, che individua le attività di protezione civile consistenti nella previsione e alla prevenzione dei rischi, soccorso alle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio connesso a eventi calamitosi e l'articolo 6, che prevede che per l'attuazione delle attività di protezione civile, le Regioni possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di sviluppare la cooperazione nella prevenzione, formazione, addestramento ed intervento in caso di emergenza;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59", e, in particolare, l'articolo 108 comma 7 che conferisce alle regioni la funzione relativa agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", che ha descritto la disciplina regionale delle attività di protezione civile e, per quanto qui rileva disciplinato le modalità del concorso del volontariato nell'espletamento delle attività di protezione civile;

- la Delibera di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con la quale, per quanto qui rileva, la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto stabilito, in particolare, negli articoli 19 e 68 dalla LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ridefinendo, a decorrere dalla data del 1 maggio 2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito Agenzia regionale);

Visti inoltre:

- la legge 11 agosto 1991, n.266, recante "Legge-quadro sul volontariato" e, in particolare, l'art.1, che riconosce il valore sociale dell'attività di volontariato e gli artt. 6 e 7, che disciplinano il ruolo delle regioni nei confronti dell'attività di volontariato rinviando ad apposite convenzioni e l'art.13 che delinea un regime particolare per le organizzazioni di volontariato di protezione civile;

- la legge regionale 21 febbraio 2005, n.12 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme per la valorizzazione

delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, N. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n.266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n.26)", come modificata ed integrata dalla legge regionale 28 luglio 2006, n. 13;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 259 del 18 novembre 2010 "Emanazione del Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna" Regolamento 2010;

Ritenuto che, l'assoluta preminenza degli obiettivi stabiliti dalle citate disposizioni legislative statali e regionali richiede, da parte della Regione Emilia-Romagna, il massimo sforzo teso al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di protezione civile, dando priorità all'attivazione di ogni opportuna iniziativa di collaborazione, sostegno e supporto alla crescita delle organizzazioni di volontariato, sotto il profilo tecnico-operativo;

Considerato che nell'ambito delle attività di protezione civile, la Regione Emilia-Romagna:

- promuove la più ampia collaborazione e cooperazione tra i soggetti del sistema di Protezione civile, per cogliere la complessa e ricca trama della solidarietà contemporanea allo scopo di adeguare l'azione pubblica, coordinata con quella volontaria, ai bisogni ed all'attesa della gente;

- riconosce il Volontariato come espressione di solidarietà sociale e si impegna pertanto a favorirne l'autonoma formazione nonché ad agevolare l'impiego e lo sviluppo;

Evidenziato che, per il perseguimento dei suddetti obiettivi la Regione Emilia-Romagna può stipulare appositi accordi per disciplinare le modalità di collaborazione e di raccordo tra la struttura regionale di Protezione civile e i soggetti, pubblici e privati, che svolgono compiti di interesse della protezione civile al fine di perseguire un efficace potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza di intervento delle strutture operative presenti nel territorio regionale;

Preso atto che:

- fra gli scopi dell'Etica Leonistica vi è quello di incoraggiare la solidarietà di ogni socio verso il prossimo mediante l'aiuto ai deboli ed il soccorso ai bisognosi, con il supremo concetto del servizio "WE SERVE", senza scopo di lucro ma per promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale in ogni campo;

- il Lions Club International ha tra i propri associati numerosi profili professionali che hanno manifestato la propria disponibilità a mettere gratuitamente al servizio della comunità la propria competenza professionale al fine assicurare significativi interventi nell'ambito delle attività di protezione civile con particolare riguardo alle attività di soccorso alle popolazioni sinistrate nonché ad ogni altra attività necessaria per superare l'emergenza connessa a calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi;

- Il Lions Clubs International, ha creato una propria struttura denominata "Lions Alert Team" (di seguito definita "TEAM") cui fanno parte professionisti specializzati di comprovata formazione ed esperienza, per lo svolgimento di attività di supporto in campo legale, amministrativo contabile, della comunicazione, industriale, medico farmaceutico, tecnico professionale, logistico e dei servizi.

- l'associazione Lions Clubs International Distretto 108 Tb ha manifestato l'interesse ad assicurare alla Regione Emilia-Romagna adeguato supporto tecnico - operativo nell'ambito

delle attività sopra riportate sia in condizioni di normalità che in caso di emergenza;

Ritenuto pertanto di:

- stabilire una collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Lions Clubs International Distretto 108 TB procedendo con il presente atto all'approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa" che ne regola i rapporti in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di individuare l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali connesse a detto Protocollo d'Intesa, dando atto che il Direttore dell'Agenzia stessa, nel rispetto delle normative vigenti, provvederà in rappresentanza della Regione alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali variazioni di carattere meramente formale, al testo dello schema, che si dovessero rendere necessarie;

richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2260 del 28 dicembre 2015 con cui è stato prorogato, fino al 31/07/2017, l'incarico

di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, conferito al Dott. Maurizio Mainetti, con DGR n. 1080/2012;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della Montagna;

Dato atto del parere allegato;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di approvare, per i motivi espressi in premessa, lo schema di "Protocollo d'intesa" pluriennale che regola la collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Lions Clubs International Distretto 108 Tb di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di individuare l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali connesse a detto protocollo d'Intesa, dando atto che il Direttore dell'Agenzia stessa, nel rispetto delle normative vigenti, provvederà in rappresentanza della Regione alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali variazioni di carattere meramente formale, al testo dello schema, che si dovessero rendere necessarie;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Regione Emilia-Romagna rappresentata dal Dott. Maurizio Mainetti nella sua qualità di Direttore nonché legale rappresentante pro-tempore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, presso la cui sede in Bologna, viale Silvani n. 6 è, per la carica, domiciliato

e

LIONS CLUBS INTERNATIONAL distretto 108 Tb CF 92011230379 con sede legale in Bologna via Amendola n. 13 in persona del suo Governatore nonché rappresentante legale pro-tempore, dott. Giuseppe Rando

(di seguito congiuntamente denominate "le parti")

* * * * *

L'anno _____, il giorno _____ presso la sede dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Viale Silvani, 6 - Bologna, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ e per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio regionale

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità della collaborazione

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è l'impiego dei soci del Lions Clubs International, Distretto 108 Tb (di seguito organizzazione) per attività di supporto nei seguenti settori:

- studio ed identificazione dei rischi;
- rilevazione controllo dei fenomeni;
- formazione e istruzione di cittadini e operatori;
- supporto tecnico alla Regione Emilia Romagna (di seguito Regione) e in particolare, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale) durante le fasi dell'emergenza;
- individuazione delle cause delle calamità;
- individuazione dei rimedi atti ad eliminare o ridurre le cause delle calamità o le loro conseguenze;
- attività di ripristino e ricostruzione nella fase immediatamente successiva all'emergenza.

Art. 2 - Attività

Il Lions Clubs International, attraverso la propria associazione di volontariato, denominata " LIONS ALERT TEAM" (di seguito definita "TEAM"), persegue finalità di solidarietà e nel campo dell'assistenza sociale ed umanitaria in collaborazione con tutte

le strutture del Lions Clubs International già esistenti e con il sistema di protezione civile italiana.

Fanno parte del "TEAM" professionisti specializzati di comprovata formazione ed esperienza, per lo svolgimento di attività di supporto in campo legale, della comunicazione, industriale, medico, professionale tecnico, logistico e dei servizi.

L'attività del "TEAM" consiste principalmente nella realizzazione di servizi idonei ad assicurare, sia in concorso che come supporto con il sistema di protezione civile, funzioni di previsione e prevenzione civile, assistenza nei periodi post eventi alle popolazioni disastrose che si trovano in situazioni di disagio fornendo alle stesse sostegno dal punto di vista morale e materiale.

Le attività svolte da tale "TEAM", sia in condizioni di normalità che in caso di emergenza, possono essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- Assistenza legale;
- Amministrative di gestione contabilità e gestione personale;
- Gestione della comunicazione;
- Supporto nel campo industriale e commerciale;
- Supporto tecnico professionale garantito da ingegneri, architetti, geologi, chimici, informatici, geometri;
- Supporto tecnico professionale in campo medico e/o farmaceutico;
- Gestione e tecnica legata agli aspetti dell'associazionismo.

Art. 3 - Impegni tra le parti

Per le finalità di cui sopra i soci dell'organizzazione si impegnano a prestare gratuitamente la loro opera professionale per:

- fornire alla Regione e/o, in particolare, all'Agenzia regionale, pareri in materia specialistica di prevenzione di rischi ambientali e di gestione delle conseguenze delle calamità (eventi sismici, alluvioni, nubifragi, dissesti idrogeologici, inquinamenti, incendi, incidenti in impianti industriali);
- garantire una formazione periodica dei propri soci, tramite partecipazione a seminari e momenti esercitativi;
- fornire la propria opera per la diffusione, fra docenti e allievi delle scuole, di una adeguata coscienza di protezione civile.

La Regione e/o, in particolare, l'Agenzia regionale, compatibilmente con le proprie esigenze assicura la messa a disposizione in favore dell'organizzazione delle informazioni, delle tecnologie e degli apparati utili all'espletamento delle attività oggetto delle presente convenzione nonché l'idoneo

supporto tecnico alle attività poste in essere dall'organizzazione con gli Enti e autorità territoriali competenti in materia di protezione civile.

Art. 4 - Elenco soci del "TEAM" e sua attivazione

L'organizzazione gestisce un elenco di propri soci facenti parte del "TEAM" disponibili a prestare la loro opera a favore della Regione in cui sono indicati, per ciascun nominativo l'indirizzo, il recapito telefonico e di posta elettronica, la competenza professionale e specialistica, eventuali limiti temporali di disponibilità e/o disponibilità alla presenza sui luoghi dell'intervento.

L'elenco soci dell'organizzazione facenti parte del TEAM è aggiornato dall'organizzazione che si impegna ad informare la Regione nel caso di eventuali variazioni. Ciascun componente del "TEAM" ha già autorizzato l'organizzazione a trattenere i propri dati personali e a comunicarli alla Regione e/o all'Agenzia regionale nel momento in cui verrà disposto l'intervento.

In caso di attivazione da parte della Regione e/o dell'Agenzia regionale e per tutta la durata dell'intervento operativo, sarà individuato un responsabile di "TEAM" che avrà il compito di coordinarsi con la Regione e/o l'Agenzia regionale, per quanto concerne le attività e le modalità di impiego del "TEAM" nel corso dell'emergenza

Art. 5 - Tempi di intervento

In caso di richiesta di intervento da parte della Regione e/o l'Agenzia regionale l'organizzazione chiederà al socio facente parte del "TEAM" la disponibilità a prestare il proprio supporto, con indicazione del luogo, tempo e modalità di intervento richiesti.

L'organizzazione si impegna a comunicare alla Regione e/o all'Agenzia regionale la disponibilità del/dei componente/i di cui è stato richiesto l'intervento.

L'organizzazione comunicherà, altresì, la disponibilità dei membri del TEAM, impegnati nelle attività di emergenza, di operare per turni, modificabili, seconda necessità.

Art. 6 - Organizzazione delle attività

Il "TEAM" coordinato dal Presidente del "Comitato Distrettuale ALERT TEAM" è costituito da n. 1 TEAM DI CRISI INTERDISCIPLINARE nel quale sono presenti professionisti con competenze nell'ambito dell'ingegneria, della sanità, dell'organizzazione e comunicazione e comunque competenze specifiche in funzione del tipo di emergenza

a sua volta suddiviso in n. 3 TEAM SPECIALISTICI costituiti sulla base di competenze specifiche ovvero:

1. TEAM di ingegneria costituito da ingegneri, architetti, geologi etc..;
2. TEAM sanitario (medici e farmacisti);
3. TEAM organizzazione (comunicazione, logistica, organizzazione etc...).

Altri TEAM SPECIALISTICI potranno essere costituiti sulla base di nuove professionalità reclutate dall'organizzazione.

Art. 7 - Responsabilità della Regione e dell'Organizzazione

I risultati delle attività svolte dai TEAM saranno acquisite gratuitamente dalla Regione e/o, dall'Agenzia regionale con piena facoltà di utilizzo salvo l'obbligo di indicarne la provenienza

Ciascun componente del "TEAM" esonera l'organizzazione e la Regione e/o l'Agenzia regionale da ogni responsabilità per i danni alla propria persona o alle cose di sua proprietà che potessero verificarsi nell'espletamento dell'incarico svolto a seguito di volontaria accettazione, per le finalità e modalità sopra indicate.

Le parti si assumono infine la responsabilità dei compiti attribuiti in base al presente Protocollo d'Intesa impegnandosi a perseguire gli obiettivi generali nonché quelli stabiliti di volta in volta nel corso di riunioni da tenere con cadenza almeno semestrale.

Art. 8 - Procedure operative

Le Parti si impegnano a mettere in atto i protocolli operativi e le procedure per l'attivazione del personale e dei mezzi dell'organizzazione nonché per le attività da svolgere in caso di emergenza mediante un documento sarà redatto ed aggiornato in caso di necessità congiuntamente dalle parti.

Art. 9 Durata e modifiche

Il presente Protocollo d'Intesa è a tempo indeterminato con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione,

Ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere da presente Protocollo d'Intesa previa disdetta da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi.

Ogni modifica e o integrazione al presente Protocollo d'intesa dovrà essere approvata per iscritto.

La validità e l'efficacia del presente atto nonché le eventuali relative modifiche ed integrazioni sono subordinate al positivo

esito dei rispettivi iter amministrativi di ciascuno dei soggetti firmatari, ivi comprese le fasi di autorizzazione, approvazione e controllo da parte degli organi competenti.

Art. 12 Sottoscrizione

La presente convenzione, redatta in duplice originale è sottoscritta da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della L. 241/90 s.m.i.

Art. 13 Imposta di bollo e di registro

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art.8, comma 1, della legge n.266/1991.

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Direttore dell'Agenzia regionale
per la sicurezza territoriale e la
protezione civile
Dott. Maurizio Mainetti

PER IL LIONS CLUB INTERNATIONAL
DISTRETTO 108 Tb

Il Governatore
Dott. Giuseppe Rando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2016, N. 946

Approvazione schema di convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BiGeA per collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche ed informative per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di convenzione-quadro e il prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - BiGeA per collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico, di cui agli allegati "A", e "B" che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'allegato "A" ha durata quinquennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;
4. di dare atto che, ogni anno l'Agenzia provvederà in persona del Responsabile del Servizio prevenzione e gestione emergenze, previa verifica dell'attività prevista ed effettivamente

svolta nell'annualità precedente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio, all'approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere;

5. di autorizzare il Responsabile del Servizio prevenzione e gestione emergenze a provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione degli importi dei singoli settori di attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA) - sempre nell'ambito di quanto previsto nel prospetto degli ambiti di attività, secondo le modalità stabilite nella convenzione-quadro di cui all'allegato "A";
6. di autorizzare l'istituzione di un comitato tecnico a carattere temporaneo e per la cui attività non vengono riconosciuti compensi, composto da quattro rappresentanti indicati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, un rappresentante della Servizio difesa del suolo della costa e bonifica, un rappresentante del Servizio geologico sismico e dei suoli, indicati dai rispettivi responsabili e due indicati dall'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - BiGeA, quale soggetto incaricato di curare le attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione, ed alla cui costituzione provvederà il Responsabile del Servizio prevenzione e gestione emergenze con proprio atto;
7. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all'allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
8. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2016, N. 947

Approvazione schema di convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e l'Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche per collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche ed informative per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di convenzione-quadro e il prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche per collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche per la previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico, di cui agli allegati "A", e "B"

che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'allegato "A" ha durata quinquennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;
4. di dare atto che, ogni anno l'Agenzia provvederà in persona del Responsabile del Servizio prevenzione e gestione emergenze, previa verifica dell'attività prevista ed effettivamente svolta nell'annualità precedente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio, all'approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere;
5. di autorizzare il Responsabile del Servizio prevenzione e gestione emergenze a provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione degli importi dei singoli settori di attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA) - sempre nell'ambito di quanto previsto nel prospetto degli ambiti di attività, secondo le modalità stabilite nella convenzione-quadro di cui all'allegato "A";
6. di autorizzare l'istituzione di un comitato tecnico a carattere temporaneo e per la cui attività non vengono riconosciuti compensi, composto da tre rappresentanti indicati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, un rappresentante della Servizio difesa del suolo della costa e bonifica, un rappresentante del Servizio geologico sismico e dei suoli, indicati dai rispettivi responsabili e due rappresentanti indicati dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Chimiche

- e Geologiche, quale soggetto incaricato di curare le attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione, ed alla cui costituzione provvederà il Responsabile del Servizio prevenzione e gestione emergenze con proprio atto;
7. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all'allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia

- regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
8. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2016, N. 1008

Primi adeguamenti della DGR n. 1071 del 2 agosto 2013 alla Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 in tema di modalità di gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata:

- la propria Deliberazione n. 1071 del 2 agosto 2013 avente ad oggetto l' "Approvazione delle modalità per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile"

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 890 del 31 ottobre 2014 "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile della regione Emilia-Romagna - Accertamento alla data del 31 ottobre 2014 e pubblicazione"

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 383 del 6 maggio 2015 "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna - Adozione ed avvio del Sistema Territoriale delle Associazioni regionali di Protezione civile (STARP)"

Vista la Legge Regionale 13 del 30 luglio 2015, ed in particolare:

l'art. 19, ultimo comma, che dispone entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa, l'adeguamento della LR n. 1 del 2005;

l'art. 68, comma 1, che dispone al primo comma che "le funzioni oggetto di riordino sono esercitate dal nuovo titolare a decorrere dalla data di trasferimento del relativo personale, dei beni e delle risorse finanziarie e strumentali connesse" e all'ultimo comma dispone che "per garantire la continuità amministrativa, fino al completamento del processo di trasferimento, le funzioni oggetto di riordino continuano ad essere esercitate dagli enti titolari alla data di entrata in vigore della presente legge"

l'art 69, comma 1, che dispone che "a garanzia della continuità amministrativa, i procedimenti amministrativi in corso alla data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino sono conclusi dall'ente subentrante [...]"

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento della Delibera del 2013 per acquisire gli effetti principali conseguenti al riordino delle funzioni amministrative e i ruoli ridisegnati dei soggetti di governo del territorio regionale, contenuti nella LEGGE REGIONALE 13 del 30 luglio 2015, in particolare il trasferimento delle funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile dalle amministrazioni provinciali all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" come disposto dall'art 19 della Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015;

Considerato altresì che l'applicazione della Delibera DGR n. 1071/2013 ai casi concreti presentatisi a partire dalla sua entrata in vigore, ha permesso di individuare ed evidenziare alcune definizioni e disposizioni che, seppur giustificate e circostanziate in sede di prima redazione dalla necessità di aggregare le forze di volontariato e evitare così la frammentazione di queste in un eccessivo numero di organizzazioni, tuttavia costituiscono oggi limite ed ostacolo alla piena adesione al sistema di Protezione Civile della nostra Regione posti nei confronti di Organizzazioni di Volontariato di acclarata rilevanza nazionale e regionale;

Ritenuto inoltre che le modifiche proposte accolgano in maniera più puntuale ed adeguata le indicazioni e la ratio della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 9 novembre 2012 contenente "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile", volta alla semplificazione ed essenzialità dei criteri di ammissione e alla conseguente piena e diffusa partecipazione delle organizzazioni alle attività di previsione, prevenzione ed intervento in occasione degli eventi di cui alla Legge 225/1992.

Considerato inoltre che:

- con DD 383 del 6 maggio 2015 è stato adottato ed avviato il sistema informatizzato per la gestione dell'elenco territoriale delle organizzazioni di protezione civile della Regione (STARP);

- il sopra citato sistema raccoglie e gestisce oggi i dati di tutte le organizzazioni iscritte

- si intende affidare allo stesso, quale sua logica evoluzione e ai fini di una sempre maggiore digitalizzazione e dematerializzazione dei processi della Pubblica amministrazione, l'intera procedura riguardante la domanda di iscrizione all'elenco territoriale e quella riguardante la revisione dei requisiti per la permanenza nell'elenco stesso;

- essendo l'elenco territoriale tenuto e gestito dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sia riguardo la sezione regionale (punto 4.1 della DGR 1071/2013), sia oggi anche per le sezioni provinciali per effetto del citato trasferimento delle funzioni di cui all'art 19 della Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015, si reputa opportuno affidare al Direttore della detta Agenzia, la definizione specifica delle nuove procedure informatiche di iscrizione e revisione all'interno del sistema STARP;

Ritenuto, nelle more dell'approvazione delle nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato finalizzate all'adeguamento della LR n. 1 del 2005, di dover intervenire a modifica della DGR 1071 del 2 agosto 2013, per assicurare la continuità dei procedimenti anche di iscrizione, revisione e cancellazione delle organizzazioni all'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, limitatamente alle parti più strettamente coinvolte dalla riforma del sistema di governo regionale e locale della citata LR n. 1 del 2005;

Ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni e considerazioni sopra riportate, adeguare l'allegato alla propria DGR n. 1071 del 2 agosto 2013, mediante approvazione ed adozione, in sostituzione integrale dello stesso, di apposito testo coordinato con le modifiche ritenute necessarie e da allegarsi alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/07/06, n. 1663 del 27/11/06, n. 2416 del 29/12/08 s.m., n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1222 del 4 agosto 2011 n. 1080 del 30 luglio 2012 e n. 2260 del 28 dicembre 2015;

Acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile nella sua seduta del 17 giugno 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di adeguare, per tutte le motivazioni sopra espresse, l'allegato alla DGR n. 1071 del 2 agosto 2013 inerente "Modalità per la gestione dell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile - Procedure operative per la gestione della sezione regionale e indirizzi operativi per la gestione delle sezioni provinciali dell'elenco regionale";
2. di approvare ed adottare, in sostituzione integrale del testo approvato il 2.8.2013, quello comprendente le modifiche apportate e contenuto nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di affidare al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'emanazione di apposita disciplina a regolamentazione delle procedure informatiche di iscrizione all'elenco territoriale e revisione dei requisiti per la permanenza nell'elenco stesso, all'interno del sistema STARP;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE
avente ad oggetto "PRIMI ADEGUAMENTI DELLA DGR n. 1071 DEL 2
AGOSTO 2013 ALLA LEGGE REGIONALE 13 del 30 luglio 2015 in tema di
Modalità di Gestione dell'Elenco regionale del Volontariato di
Protezione Civile"

**MODALITA' PER LA GESTIONE DELL'ELENCO REGIONALE
DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

**PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLA SEZIONE REGIONALE E
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE DELLE
SEZIONI PROVINCIALI DELL'ELENCO REGIONALE**

1 PREMESSA E DEFINIZIONI

1.1 Premessa:

- 1.1.1 - considerato che l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito denominata anche "Agenzia Regionale") promuove lo sviluppo dell'autogoverno del volontariato di protezione civile all'interno del sistema regionale di protezione civile e riconosce le funzioni e i compiti svolti dal volontariato organizzato;
- vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1° febbraio 2013) concernente gli "indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" che prevede in particolare:
- **l'istituzione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile** previsto dall'articolo 1 del Regolamento, approvato con DPR 194/01, costituito dalla sommatoria:
- degli elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni ai sensi del comma 3, in attuazione di quanto previsto dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, nonché dalle rispettive legislazioni regionali in materia di Protezione Civile, detti «**elenchi territoriali del volontariato di Protezione Civile**»;
 - dell'elenco istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito «Dipartimento della Protezione Civile») ai sensi del comma 4, detto «**elenco centrale del volontariato di Protezione Civile**».
- che le modalità per richiedere l'iscrizione negli elenchi territoriali sono disciplinate dalle rispettive legislazioni regionali che determinano altresì i necessari requisiti di idoneità tecnico-operativa delle organizzazioni e la periodicità di aggiornamento del possesso dei medesimi. Tali requisiti devono, comunque, soddisfare i seguenti 3 criteri minimi di base:
1. esplicitazione, nell'ambito dello statuto o dell'atto costitutivo, delle seguenti caratteristiche:
 - a. assenza di fini di lucro;
 - b. esplicitazione dello svolgimento di attività di Protezione Civile;

- c. presenza prevalente della componente volontaria; 2. assenza, in capo ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai titolari di incarichi operativi direttivi, di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici (**vedi nota 1**), da attestarsi mediante autocertificazione da sottoporre ai controlli a campione previsti dalla legge (per i gruppi comunali e intercomunali il presente requisito e' riferito esclusivamente ai volontari appartenenti al gruppo e titolari di incarichi operativi direttivi);
3. aver realizzato nel precedente triennio attività di Protezione Civile a carattere locale, regionale o nazionale riconosciute espressamente dai rispettivi Enti di riferimento (questa condizione non e' necessaria in fase di prima iscrizione).
- 3 bis. Per le organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della Legge n° 266/1991 è inoltre richiesto quale requisito minimo di base la democraticità della struttura ed elettività delle cariche associative.
4. che le organizzazioni che intendono operare per attività od eventi di rilievo regionale o locale devono essere iscritte negli elenchi territoriali del volontariato di protezione civile, ossia nell'elenco della regione nella quale hanno la propria sede operativa. Le iscrizioni, le cancellazioni e tutte le variazioni negli elenchi territoriali sono contestualmente notificate ai Comuni interessati, affinché i Sindaci, in qualità di autorità comunale di protezione civile, dispongano di un quadro completo e costantemente tenuto aggiornato delle potenzialità del volontariato di protezione civile disponibili sul territorio di competenza.
5. L'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile viene istituito appositamente e separatamente dal registro delle organizzazioni di volontariato previsto all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266. Pertanto le organizzazioni che ne hanno i requisiti possono essere iscritte ad entrambi.
6. L'iscrizione negli elenchi territoriali costituisce il presupposto necessario e sufficiente per l'attivazione e l'impiego delle organizzazioni da parte delle autorità locali di protezione civile del proprio territorio (le regioni, le provincie e i comuni), anche ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento.
7. che, ai fini di armonizzare le disposizioni regionali vigenti in materia di volontariato di protezione civile agli indirizzi operativi della direttiva del Dipartimento Nazionale, le Regioni devono provvedere ai necessari adempimenti entro 180 giorni dalla sua pubblicazione avvenuta il 1 febbraio 2013.

Preso atto:

- che ai sensi dell'art. 17 comma 7) della L.R. n. 1 del 07 febbraio 2005 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale è stato istituito l'elenco regionale del volontariato di protezione civile (di seguito denominato Elenco regionale) tenuto presso l'Agenzia Regionale;
- che ai sensi dell'art. 5 commi 1; 2; 3; 4 del regolamento n. 1 del 25 novembre 2010 "Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia Romagna" (di seguito denominato Regolamento regionale) e delle modifiche alla L.R. 1 del 2005 apportate con Legge Regionale n. 9 del 26 luglio del 2012. l'Elenco regionale del volontariato di protezione civile è costituito da:
 - una sezione regionale dove possono iscriversi, in applicazione dell'articolo 17, comma 7 della legge regionale n. 1 del 2005, le associazioni di volontariato regionali e nazionali operanti anche

in misura non prevalente nell'ambito della protezione civile, presenti e attive sul territorio regionale con proprie sezioni o gruppi costituiti in almeno cinque province, aderenti ai rispettivi Coordinamenti provinciali di cui all'articolo 17, comma 5, della medesima legge regionale ed iscritte nel registro regionale di cui alla legge regionale n. 12 del 21 febbraio 2005, "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato".

- Nove sezioni provinciali dove possono iscriversi:

- a) i Coordinamenti provinciali di cui all'articolo 17, comma 5, della legge regionale n. 1 del 2005 costituiti secondo gli indirizzi dell'Agenzia Regionale, in accordo con le amministrazioni Provinciali;
- b) Le associazioni locali di volontariato, le articolazioni locali e le sezioni o i raggruppamenti di associazioni regionali e nazionali, operanti a livello provinciale anche in misura non prelevante nel settore della protezione civile ed iscritti nei registri provinciali di cui alla legge regionale n. 12 del 2005
- c) le organizzazioni di altra natura purché a componente prevalentemente volontaria ed avente carattere locale.
- d) I gruppi comunali di cui all'art 4, comma 1, lettera a) del Regolamento regionale;

Considerato che ai sensi dell'art. 5) commi 1), 5) e 6) del Regolamento regionale :

- l'Elenco Regionale, articolato in sezioni provinciali è tenuto presso l'Agenzia Regionale, che deve altresì provvedere agli adempimenti relativi all'iscrizione e cancellazione delle organizzazioni di volontariato dalla sezione regionale dell'elenco regionale, alla revisione della stessa e provvede a trasmettere i dati dell'elenco regionale e i relativi aggiornamenti al Dipartimento nazionale alla protezione civile;

- le Province devono provvedere agli adempimenti relativi all'iscrizione, la cancellazione delle organizzazioni di volontariato nelle sezioni provinciali dell'elenco regionale, alla loro revisione ed a trasmettere i dati e relativi aggiornamenti all'Agenzia Regionale per fini ricognitivi.
- che ai sensi dell'art 5 comma 7) del Regolamento regionale e in conformità alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 (pubblicata nella G.U. del 1/2/2013) l'Agenzia Regionale deve provvedere all'elaborazione di procedure operative per la gestione della sezione regionale e di indirizzi operativi per la gestione delle sezioni provinciali dell'elenco regionale.

1.2 Definizione

In attuazione a quanto indicato in premessa la presente direttiva definisce relativamente alla sezione regionale e alle nove sezioni provinciali dell'Elenco regionale i criteri, le modalità e le procedure operative per l'iscrizione, il diniego di iscrizione, la cancellazione e la revisione :

L'iscrizione all'Elenco regionale consente alle Organizzazioni di volontariato di assumere la qualifica di 'struttura operativa' di protezione civile che costituisce il presupposto necessario e sufficiente per la loro attivazione e impiego da parte delle autorità locali di protezione civile del proprio territorio (regione, e comuni) alle attività di previsione, prevenzione ed intervento in caso o in vista degli eventi individuati dall'art. 2 della legge n. 225/1992, come integrati dalle disposizioni in materia di grandi eventi (d.l. n. 343/2001, convertito, con modificazioni, della legge n. 401/2001) e di interventi all'estero (d.l. n. 90/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 152/2005) nonché svolgere attività formative ed addestrative

nelle medesime materie, anche ai fini dell'applicazione dei benefici degli artt. 8) e 9) del Regolamento regionale e del DPR 194/2001. Gli Enti che dispongono l'attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile provvedono anche al rimborso delle spese previste dall'applicazione dei benefici sopra indicati. E' necessaria la preventiva autorizzazione dell'Agenzia Regionale al fine dell'accesso ai benefici e ai contributi, degli articoli sopra indicati, che richiedono l'impiego di risorse finanziarie regionali.

2. REQUISITI GENERALI PER L'ISCRIZIONE E IL MANTENIMENTO

DELL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2.1 Requisiti per l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato

Ai fini dell'iscrizione delle organizzazioni di volontariato che operano nell'ambito della protezione civile nella sezione regionale e nelle sezioni provinciali dell'elenco regionale, devono ricorrere le seguenti condizioni:

- a) operatività e sede legale o sede operativa dell'organizzazione nel territorio regionale; aver realizzato nel precedente triennio attività di protezione civile di carattere locale, regionale o nazionale riconosciuta espressamente dai rispettivi Enti di riferimento (quest'ultima condizione non è necessaria in fase di prima iscrizione);
- b) esplicitazione, nell'ambito dello statuto o dell'atto costitutivo, delle seguenti caratteristiche:
 - assenza di fini di lucro
 - esplicitazione dello svolgimento di attività di protezione civile
 - presenza prevalente della componente volontaria
- b1) assenza, in capo ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai titolari di incarichi operativi direttivi, di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici (vedi nota 1) da attestarsi mediante autocertificazione da sottoporre ai controlli a campione previsti dalla legge (per i gruppi comunali di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del regolamento e per i gruppi intercomunali il presente requisito è riferito esclusivamente ai volontari appartenenti al gruppo e titolari di incarichi operativi direttivi)
- b2) Per le organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della Legge n° 266/1991 è inoltre richiesto quale requisito minimo di base la democraticità della struttura ed elettività delle cariche associative.
- b3) Riguardo le organizzazioni costituite ai sensi della L. 266/1991 o ai sensi della L. 383/2000, la loro iscrizione e permanenza nel registro di cui alla L.R. 21 febbraio 2005, n. 12, assolve all'obbligo di verifica dei requisiti di cui al punto b), b1) e b2) ad eccezione del requisito dell'esplicitazione nell'atto costitutivo o nello statuto dell'operatività dell'organizzazione anche in misura non prevalente nell'ambito della protezione civile;
- c) numero minimo di associati volontari operativi non inferiore a 10 unità, avuto riguardo alle associazioni locali di volontariato, alle articolazioni locali e sezioni o raggruppamenti delle associazioni regionali e nazionali.
- c1) per l'iscrizione ed il mantenimento dell'iscrizione nella sezione provinciale dell'elenco regionale di una associazione con sede in un comune in cui risulti già operante un'altra associazione è richiesta l'adesione di non meno di 20 associati impegnati in attività di Protezione Civile, di cui almeno 10 operativi. La presente disposizione non si applica ai gruppi comunali.

- d) sottoscrizione di polizza assicurativa contro infortuni e malattie connesse alla svolgimento di attività di protezione civile e per responsabilità civile verso terzi, che copra tutti gli iscritti dell'organizzazione impegnati in attività di protezione civile;
- d1) assicurare ai volontari impegnati nell'attività di p.c. condizioni di sicurezza adeguate in rapporto alla tipologia degli interventi da svolgere e in particolare a quanto indicato nel D.LGS 81/2008 e successive direttive.

- e) garantire una reperibilità per l'intera giornata tramite cellulare (h/24) della struttura operativa dell'organizzazione. La tempistica di intervento è la seguente : a livello provinciale entro 3 ore, a livello regionale entro 6 ore ed a livello nazionale entro 8 ore.

Tale requisito è da intendersi come uno o più contatti reperibili per l'attivazione di ciascuna organizzazione e la capacità della stessa di mettere a disposizione dell'autorità competente o coordinamento provinciale o regionale a cui aderisce minimo una squadra costituita da 4 volontari operativi con capacità di raggiungere la località dell'intervento in modo autonomo.

- f) predisposizione, in accordo con l'Agenzia Regionale e secondo quanto disposto dalla DGR 1193 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto l'"Approvazione degli standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile, in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela", di un programma per la formazione di base rivolto a tutti gli iscritti impegnati in attività di protezione civile, non ancora formati, da effettuarsi entro 1 anno e comunque non oltre 2 anni dall'iscrizione.

In attesa della formazione di base i volontari iscritti potranno svolgere esclusivamente attività di supporto.

- g) partecipazione dei volontari ad attività di formazione specialistica, di addestramento ed aggiornamento, con riferimento anche ai dispositivi di protezione individuale, periodicamente programmate ed organizzate secondo le linee guida adottate dalla Giunta regionale.

Le condizioni di cui al punto 2.1 lettere a), b), b1), b2) c), c1), d), e) devono sussistere all'atto della richiesta di iscrizione.

2.2 Requisiti per l'iscrizione dei Volontari

Le sezioni provinciali dell'elenco regionale riportano nominativamente anche l'elenco di tutti i volontari facenti parte delle Organizzazioni, i gruppi comunali e intercomunali, iscritti in ordine alfabetico, e ne riporta la generalità, l'associazione o gruppo di appartenenza, il datore di lavoro con il tipo di lavoro svolto, la specializzazione principale nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza, la disponibilità a svolgere compiti operativi.

L'elenco nominativo dei volontari è suddiviso in:

- Volontari operativi ;
- Volontari di supporto:

Le organizzazioni ed i gruppi sono responsabili dell'acquisizione dei dati personali e della loro trasmissione all'Agenzia Regionale. Tale trasmissione viene effettuata attraverso il sistema STARP.

- a) Ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale sono ammessi i volontari dell'organizzazione che dichiarano la propria disponibilità a svolgere compiti operativi nell'ambito di missioni di protezione civile (svolgimento di attività richieste dalle competenti autorità al volontariato durante le situazioni di emergenza di protezione civile e reperibilità secondo turnazioni stabilite dall'organizzazione di appartenenza);

b) sono definiti 'volontari operativi' tutti i soci (persone fisiche) dell'Organizzazione che hanno ottenuto l'attestato di partecipazione al corso base per volontari di protezione civile o che attestano che erano iscritti alla loro organizzazione di volontariato di protezione civile entro la data del 30/04/2008 e per i quali la Provincia certifica l'idoneità ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'allegato A sezione B della determina dell'Agenzia Regionale n. 4811 del 30/04/2008.

b1) sono definiti volontari di supporto i restanti volontari in attesa del corso formativo e possono svolgere esclusivamente funzioni di supporto;

c) Al fine di garantire l'effettivo impiego in caso di emergenza e della verifica del requisito del numero minimo di associati e della loro iscrizione nell'elenco regionale, ciascun volontario, ancorché iscritto a più associazioni, potrà essere considerato solo una volta nell'ambito regionale.

A tale scopo i volontari iscritti a due o più associazioni dovranno obbligatoriamente comunicare formalmente alle stesse l'associazione di riferimento per la partecipazione alle attività di protezione civile. Per le attività in altri ambiti i volontari possono essere iscritti anche in altre organizzazioni.

d) Ai volontari operativi, iscritti nell'elenco regionale, sarà assegnato un numero di iscrizione provinciale progressivo che verrà riportato su apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Agenzia.

Per le organizzazioni di volontariato e i volontari (operativi e di supporto) essere iscritti nell'elenco regionale è condizione indispensabile per partecipare alle attività del sistema regionale di protezione civile e per operare in attività od eventi di rilievo nazionale tramite l'Agenzia Regionale.

2.3 Requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco regionale.

L'elenco regionale è soggetto a revisione periodica al fine di verificare la permanenza dei requisiti d'iscrizione.

La revisione viene svolta di norma ogni anno.

Questa, su impulso dell'Agenzia Regionale, avviene attraverso l'accesso al sistema STARP mediante procedura, definita al suo interno, di compilazione, aggiornamento, integrazione dei dati, che si conclude con la conferma espressa dei dati riportati a sistema, della loro veridicità e completezza, corredata da dichiarazione di sussistenza dei requisiti di cui al punto 2.1.

L'Agenzia Regionale può, attraverso un apposito disciplinare, definire nel dettaglio la procedura sopra descritta.

Le dichiarazioni rese attraverso la procedura informatica sono soggette alle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atti di notorietà.

2.4 Cancellazione dell'iscrizione dall'Elenco regionale

Il venir meno di una delle condizioni di cui al punto 2.1 per la durata di un anno, accertata anche sulla base di controlli a campione effettuati, per quanto di propria competenza, dagli uffici regionali, comporta la cancellazione dalla sezione regionale e dalle sezioni provinciali dell'elenco regionale.

2.5 Obbligo di informativa delle Organizzazioni iscritte nell'Elenco

Considerato che le informazioni del database del sistema STARP costituiscono, alla data di ciascun evento o attività di protezione civile, presupposto necessario e sufficiente per l'attivazione e l'impiego dei volontari,

dei mezzi e delle attrezzature indicati nel sistema STARP, da parte delle autorità locali di Protezione Civile del proprio territorio (le regioni, i comuni), anche ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del DPR 194/2001, le organizzazioni iscritte nell'elenco sono obbligate a riportare in tempo reale sul sistema STARP ogni variazione dei dati forniti al momento di presentazione di domanda di iscrizione e ogni altra variazione intercorsa anche successivamente,

2.6 I Coordinamenti provinciali delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile

I Coordinamenti provinciali delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile promossi dalle Province ai sensi dell'art. 17 comma 5) della L.R.1/2005 dovranno adeguare i propri statuti alle norme definite nel presente documento e alla direttiva che sarà predisposta dall'Agenzia Regionale di protezione civile in accordo e il Comitato Regionale del Volontariato Regionale di Protezione Civile.

Per i Coordinamenti provinciali il numero di organizzazioni aderenti deve essere pari alle organizzazioni di volontariato già iscritte alla sezione provinciale dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile che abbiamo richiesto l'iscrizione al coordinamento stesso.

L'iscrizione nella sezione provinciale dell'elenco regionale costituisce il requisito necessario per essere associati, su richiesta, al Coordinamento provinciale di riferimento.

Il mantenimento dell'iscrizione al Coordinamento provinciale è subordinato al rispetto di quanto disposto dalla direttiva sopra indicata, allo Statuto del Coordinamento e relativo Regolamento.

3. ELENCO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE: GESTIONE

3.1 L'elenco regionale del volontariato di protezione civile, articolato in una sezione regionale e nove sezioni provinciali, è tenuto e gestito dall'Agenzia regionale.

4. SEZIONE REGIONALE: MODALITA' PER L'ISCRIZIONE, LA CANCELLAZIONE E LA REVISIONE

4.1 Sezione regionale:

competente della tenuta e della gestione della sezione regionale è l'Agenzia regionale di protezione civile. tramite il Servizio previsione e prevenzione, volontariato, formazione promozione della cultura di protezione civile- U.O. coordinamento attività del volontariato di protezione civile, ora 'Servizio amministrazione, contratti, volontariato, formazione'.

Nella sezione regionale sono iscrivibili gli organismi di collegamento e di coordinamento regionali e/o nazionali formalmente costituiti delle sole organizzazioni di volontariato, operanti anche in misura non prevalente nell'ambito della protezione civile, presenti e attive sul territorio regionale attraverso proprie sezioni o gruppi (strutturati su base associativa) costituiti e che operino in almeno cinque territori provinciali, aderenti ai rispettivi Coordinamenti provinciali di cui all'articolo 17, comma 5, della medesima legge regionale iscritte nelle sezioni provinciali dell'Elenco regionale.

4.2 Sezione regionale: Modalità di iscrizione

La domanda di iscrizione avviene attraverso l'accesso al sistema STARP mediante procedura, definita al suo interno, di compilazione, aggiornamento, integrazione dei dati, che si conclude con la conferma espressa dei

dati riportati a sistema, della loro veridicità e completezza, corredata da dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione.

L'Agenzia Regionale può, attraverso un apposito disciplinare, definire nel dettaglio la procedura sopra descritta.

Le dichiarazioni rese attraverso la procedura informatica sono soggette alle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atti di notorietà.

La domanda deve essere corredata della seguente documentazione e riportare i seguenti dati:

- a) copia atto costitutivo e statuto vigente recante gli estremi del provvedimento di riconoscimento giuridico e di approvazione dello statuto vigente attestante l'operatività, anche in maniera non prevalente, nell'ambito della protezione civile. Le modifiche statutarie devono essere comunicate alla Regione (. mediante caricamento su STARP dello Statuto aggiornato e registrato) entro 60 giorni dalla formalizzazione;
- b) elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche associative con l'indicazione dell'incarico assegnato;
- b1) Autocertificazione dei rappresentanti legali autorizzati e titolari di incarichi direttivi di assenza di condanne penali passate in giudicato, da attestarsi mediante autocertificazione da sottoporre ai controlli a campione previsti dalla legge.
- c) elenco di tutte le organizzazioni aderenti con indicato il riferimento dell'atto di iscrizione nella sezione provinciale dell'elenco regionale, la formale adesione al rispettivo Coordinamento Provinciale istituito ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. 1/2005 e per le associazioni iscritte ai sensi della L.R. 12/2005 nel registro provinciale, anche l'indicazione degli estremi dell'atto di iscrizione,;
- d) dati anagrafici dell'organizzazione con indicato:
 - sede legale dell'organizzazione
 - sede operativa (se diversa)
 - codice fiscale o partita iva
 - conto corrente
- e) numero telefonico di reperibilità per l'intera giornata della struttura operativa dell'organizzazione;
- f) relazione/dichiarazione dettagliata che evidenzia tra l'altro:
 - 1) l'attività svolta abitualmente dall'organizzazione;
 - 2) la presenza ed il coinvolgimento operativo nell'attività dell'organizzazione da parte dei volontari abilitati
 - 3) l'attività svolta dall'organizzazione anche a favore di soggetti terzi
 - 4) la disponibilità dell'organizzazione a svolgere qualsiasi attività nell'ambito di missioni di protezione civile (specificando l'ambito territoriale regionale/nazionale/internazionale) richiesta dalle autorità competenti durante le situazioni di emergenza di protezione civile

Tutta la documentazione e i dati di cui sopra sono conferiti al sistema STARP mediante accesso esclusivo allo stesso tramite apposite credenziali rilasciate dall'Agenzia Regionale; La documentazione e i dati sono messi a disposizione dei servizi regionali competenti, al fine della loro verifica ai fini istruttori.

L'Agenzia Regionale può, attraverso un apposito disciplinare, definire nel dettaglio la procedura sopra descritta.

Le dichiarazioni rese dal legale rappresentante si intendono effettuate ai sensi e con le responsabilità di cui al D.P.R. 445/2000.

Il responsabile della Posizione Organizzativa è il responsabile del procedimento relativo alla gestione della sezione regionale e alla gestione dei dati.

Ai fini dell'iscrizione, nella sezione regionale del registro, l'Agenzia Regionale verifica il possesso dei requisiti previsti al punto 2.1 e può chiedere in merito pareri ed ulteriori dati conoscitivi agli enti locali e ad altre istituzioni.

L'Agenzia adotta il provvedimento di iscrizione o di diniego entro 60 giorni dal ricevimento della domanda (data di protocollo in entrata), fatta salva la sospensione dei termini per eventuali documentazioni integrative, con atto del Dirigente regionale competente.

I provvedimenti di iscrizione sono comunicati, entro 30 gg. dall'assunzione, all'Organizzazione richiedente e al Comune ove l'Organizzazione ha sede legale o sede operativa e pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I provvedimenti di diniego dovranno essere motivati.

Contro i provvedimenti di diniego di iscrizione è ammesso il ricorso entro 30 gg. dalla sua notifica.

4.3 Elenco regionale: modalità di cancellazione

La cancellazione dall'elenco regionale è disposta con atto motivato del Dirigente competente dell'Agenzia Regionale e comunicato all'organizzazione interessata al Comune ove ha sede legale.

Cause della cancellazione sono:

- richiesta della stessa organizzazione iscritta;
- riscontro della perdita di uno o più requisiti essenziali all'iscrizione indicati al punto 2.1 o di gravi disfunzioni nello svolgimento dell'attività o cessazione di operatività nell'ambito della protezione civile, previa diffida e concessione di un termine per il ripristino delle condizioni necessarie;
- mancata risposta alla richiesta di revisione, previa diffida;
- mancata comunicazione di variazione dell'atto costitutivo e/o dello statuto, entro i termini di cui al punto 4.2) lettera a), previa valutazione delle motivazioni.

Avverso i provvedimenti di cancellazione è ammesso il ricorso entro 30 gg. dalla sua notifica.

4.4 Sezione regionale: revisione

La sezione regionale del registro regionale è soggetta a revisione annuale al fine di verificare la permanenza dei requisiti di iscrizione.

La revisione, su impulso dell'Agenzia Regionale, avviene attraverso l'accesso al sistema STARP mediante procedura, definita al suo interno, di compilazione, aggiornamento, integrazione dei dati, che si conclude con la conferma espressa dei dati riportati a sistema, della loro veridicità e completezza, corredata da dichiarazione di sussistenza dei requisiti di cui al punto 2.1.

L'Agenzia Regionale può, attraverso un apposito disciplinare, definire nel dettaglio la procedura sopra descritta.

Le dichiarazioni rese attraverso la procedura informatica sono soggette alle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atti di notorietà.

In sede di revisione la relazione/dichiarazione di cui al punto 4.2 lettera f) deve essere integrata con le indicazioni specifiche delle attività di protezione civile alle quali l'organizzazione ha partecipato in riferimento ai 12 mesi precedenti l'inizio del procedimento di revisione.

5. SEZIONI PROVINCIALI: CRITERI DI UNIFORMITA' DELLE PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE, LA CANCELLAZIONE E LA REVISIONE

5.1 Sezioni provinciali:

Competenza della tenuta e la gestione delle sezioni provinciali dell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, spetta all'Agenzia regionale di protezione civile. Nelle sezioni provinciali dell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile sono iscrivibili ad esclusione delle Organizzazioni indicate al punto 4.1 della presente direttiva, le organizzazioni operanti nel territorio provinciale aventi in questo sede legale o operativa e costituite nelle seguenti forme:

- a) i Coordinamenti provinciali di cui all'articolo 17, comma 5, della legge regionale n. 1 del 2005;
- b) le organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della legge n. 266/1991 aventi carattere locale ;

- c) le Organizzazioni di altra natura purché a componente prevalentemente volontaria ed avente carattere locale;
- d) I gruppi comunali di cui all'art 4, comma 1, lettera a) del Regolamento;
- e) le articolazioni locali di organizzazioni ricadenti nelle categorie b) e c) ed aventi diffusione sovra-regionale o nazionale
- f) i gruppi intercomunali di organizzazioni iscritte all'Elenco Regionale

5.2 Sezioni provinciali: modalità di iscrizione

La domanda di iscrizione avviene attraverso l'accesso al sistema STARP mediante procedura, definita al suo interno, di compilazione, aggiornamento, integrazione dei dati, che si conclude con la conferma espressa dei dati riportati a sistema, della loro veridicità e completezza, corredata da dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione.

L'Agenzia Regionale può, attraverso un apposito disciplinare, definire nel dettaglio la procedura sopra descritta.

Le dichiarazioni rese attraverso la procedura informatica sono soggette alle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atti di notorietà.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione e riportare i seguenti dati:

- 1) normativa interna dell'organizzazione e precisamente:
 - 1a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente recante gli estremi del provvedimento di riconoscimento giuridico;
 - 1b) per i soli gruppi comunali, in luogo dello statuto: copia dell'atto di costituzione approvato formalmente dal consiglio comunale

Le modifiche statutarie devono essere comunicate alla Regione mediante caricamento su STARP dello Statuto aggiornato e registrato, entro 60 giorni dalla formalizzazione.
- 2) Elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche associative con specificato l'incarico assegnato;
- 2.1) Autocertificazione dei rappresentanti legali, degli amministratori e dei titolari di incarichi operativi direttivi di assenza di condanne penali passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici (vedi nota 1),.

Per i gruppi comunali e intercomunali il presente requisito è riferito esclusivamente ai volontari appartenenti al gruppo e titolari di incarichi operativi direttivi
- 3) relazione/dichiarazione dettagliata che evidenzia tra l'altro:
 - a) l'attività svolta abitualmente dall'organizzazione;
 - b) la presenza ed il coinvolgimento operativo nell'attività dell'organizzazione da parte dei volontari abilitati
 - c) l'attività svolta dall'organizzazione anche a favore di soggetti terzi
 - d) la disponibilità dell'organizzazione a svolgere qualsiasi attività nell'ambito di missioni di protezione civile (specificando l'ambito territoriale regionale/nazionale/internazionale) richiesta dalle autorità competenti durante le situazioni di emergenza di protezione civile
- 4) Dati anagrafici dell'organizzazione con indicato:
 - sede legale dell'organizzazione
 - sede operativa (se diversa)
 - codice fiscale e/o partita iva
 - estremi conto corrente
- 5) dichiarazione che ai volontari impegnati nelle attività di protezione civile sono assicurati condizioni di sicurezza e formazione adeguate in rapporto alla tipologia degli interventi e alle mansioni da svolgere
- 6) copia polizza assicurativa contro infortuni e malattia connesse allo svolgimento di attività di protezione civile e per responsabilità verso terzi che copra tutti gli iscritti dell'organizzazione impegnati in attività di protezione civile;
- 7) n° telefonico di reperibilità per l'intera giornata della struttura operativa dell'organizzazione.

8) Per le organizzazioni indicate alle lettere b), c), d) ed e) del punto 5.1 è obbligatorio l'invio dell'elenco nominativo, in ordine alfabetico, dei volontari di protezione civile aderenti tenendo separati i volontari operativi da quelli in attesa di apposita formazione (di supporto).

Impegno formale e sottoscrizione di un programma per la formazione di base rivolto a tutti i volontari iscritti che prestano attività di protezione civile, ancora non formati, da effettuarsi di norma entro il primo anno e comunque non oltre il secondo anno di iscrizione e partecipazione volontari ad attività di formazione specialistica, di addestramento ed aggiornamento, con riferimento anche ai dispositivi di protezione individuale, periodicamente programmate ed organizzate, di norma dalle Province secondo le linee guida adottate dalla Giunta regionale. I volontari in attesa del completamento del percorso formativo sopraindicato, possono essere comunque utilizzati per compiti non operativi all'interno dell'Organizzazione a supporto delle specifiche attività di protezione civile.

9) Gli organismi di collegamento e coordinamento indicati al punto 5.1 lettere a) ed f) debbono allegare l'elenco di tutte le organizzazioni aderenti.

10) E' richiesta l'acquisizione del parere preventivo sulla operatività dell'organizzazione; questo può essere richiesto dall'organizzazione al Comune, sede legale dell'Organizzazione.

Per le organizzazioni locali che non hanno rapporti con il Comune ma svolgono attività con organismi di collegamento o coordinamento provinciale o regionale/nazionale il parere sulla loro operatività può essere chiesto al Presidente della struttura di secondo livello di appartenenza.

Tutta la documentazione e i dati di cui sopra sono conferiti al sistema STARP mediante accesso esclusivo allo stesso tramite apposite credenziali rilasciate dall'Agenzia Regionale; La documentazione e i dati sono messi a disposizione dei servizi regionali competenti, al fine della loro verifica ai fini istruttori.

L'Agenzia Regionale può, attraverso un apposito disciplinare, definire nel dettaglio la procedura sopra descritta. Ai fini dell'iscrizione nel registro la Regione verifica il possesso dei requisiti previsti al punto 2 attraverso l'analisi della domanda e della documentazione allegata alla stessa, e richiedendo in merito, se ritenuto opportuno, pareri ed ulteriori dati conoscitivi a enti locali, altre istituzioni, Coordinamento Provinciale del volontariato e organismi di collegamento.

Il procedimento di iscrizione si conclude con atto del Direttore dell'Agenzia Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della domanda salvo sospensione dei termini.

Entro trenta giorni dall'assunzione la Regione trasmette gli atti di iscrizione alle organizzazioni interessate, al Comune sede legale delle stesse.

Avverso i provvedimenti di diniego di iscrizione è ammesso il ricorso di cui all'art. 6, comma 5 della L. 266/1991.

5.3 Sezioni provinciali: cancellazione

La cancellazione dalle Sezioni provinciali è disposta con atto motivato, che deve essere comunicato entro trenta giorni dall'assunzione, all'organizzazione interessata ed al Comune ove essa ha sede legale o operativa.

Cause della cancellazione sono:

- richiesta della stessa organizzazione iscritta;
- riscontro della perdita di uno o più requisiti essenziali all'iscrizione indicati al punto 2.1 o di gravi disfunzioni nello svolgimento dell'attività o cessazione di operatività nell'ambito della protezione civile, previa diffida e concessione di un termine per il ripristino delle condizioni necessarie;
- mancata revisione annuale, previa diffida;
- mancata comunicazione di variazione dell'atto costitutivo e/o dello statuto, entro i termini di cui al punto 5.1), previa valutazione delle motivazioni.

Avverso i provvedimenti di cancellazione è ammesso il ricorso entro 30 gg. dalla notifica.

5.4 Sezioni provinciali: revisione

La sezione provinciale è soggetto a revisione periodica al fine di verificare la permanenza dei requisiti di iscrizione.

La revisione, su impulso dell'Agazia Regionale, avviene attraverso l'accesso al sistema STARP mediante procedura, definita al suo interno, di compilazione, aggiornamento, integrazione dei dati, che si conclude con la conferma espressa dei dati riportati a sistema, della loro veridicità e completezza, corredata da dichiarazione di sussistenza dei requisiti di cui al punto 2.1.

L'Agazia Regionale può, attraverso un apposito disciplinare, definire nel dettaglio la procedura sopra descritta.

Le dichiarazioni rese attraverso la procedura informatica sono soggette alle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atti di notorietà.

In sede di revisione la relazione/dichiarazione di cui al punto 5.2, numero 3) deve essere integrata con le indicazioni specifiche delle attività di protezione civile alle quali l'organizzazione ha partecipato in riferimento ai 12 mesi precedenti l'inizio del procedimento di revisione.

6. PROTEZIONE DATI PERSONALI - NORME TRANSITORIE

6.1 Norme in materia di protezione dei dati personali delle organizzazioni di volontariato

Ai sensi dell'art 11 del regolamento regionale di volontariato di protezione civile, "Norme in materia di protezione dei dati personali delle organizzazioni di volontariato", i dati delle organizzazioni di volontariato, e dei loro aderenti, iscritte nella sezione regionale e nelle sezioni provinciali dell'elenco regionale sono trattati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di strumenti informatici e possono essere diffusi e comunicati a soggetti privati ed enti pubblici nella misura strettamente necessaria all'espletamento delle attività e dei procedimenti amministrativi che li riguardano.

L'elenco regionale è pubblicato, di norma, sul bollettino ufficiale della Regione una volta all'anno e successivamente comunicato al Dipartimento della protezione civile.

6.2 Norma transitoria

Le domande di iscrizione all'Elenco Regionale, nella fase di prima applicazione, sono presentate dalle Organizzazioni interessate entro 180 giorni dalla data del 1 Novembre 2013.

Fino al termine della fase sopra indicata si fa riferimento alla iscrizione all'elenco nazionale delle Organizzazioni di Protezione Civile tenuto Dipartimento Nazionale ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. N. 194 del 2001, integrato dall'Elenco delle Organizzazioni che hanno presentato formale domanda valida di iscrizione all'Agazia Regionale alla data del 31 Luglio 2013.

L'Agazia provvederà alla sua pubblicazione sul proprio sito dopo tale data.

6.3 Gestione informatizzata dell'elenco Regionale del Volontariato di protezione.

Al fine di consentire l'aggiornamento in tempo reale dell'elenco regionale del Volontariato di protezione civile e la sua consultazione, l'Agazia Regionale e le strutture di protezione civile delle Amministrazioni provinciali, in accordo con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, metteranno a punto strumenti e modalità per la gestione informatizzata dell'Elenco da aggiornare a cura delle organizzazioni iscritte.

nota (1): i reati che possono comportare l'interdizione dai pubblici uffici sono: gli illeciti di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (norme in materia ambientale); i reati connessi alla criminalità organizzata; i reati contro il patrimonio dello stato; i reati contro la personalità dello stato o contro l'ordine pubblico; i delitti contro la pubblica amministrazione; i delitti non colposi contro le persone.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2016, N. 1034

Disposizioni per l'assegnazione al Comune di Goro di contributo finanziario per l'esecuzione di intervento indifferibile ed urgente presso la zona faro dello scanno di Goro, per la realizzazione di canale di collegamento tra la valle e il mare, al fine di favorire il ricambio naturale di acqua dentro la Sacca di Goro e scongiurare i fenomeni di anossia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di concorrere, ai sensi dell'art 10 della legge regionale 1/2005 per la somma complessiva di 350.000,00 Euro ai lavori di taglio dello scanno di Goro, come proposto dal sindaco di Goro nella nota citata in premessa;

2. di vincolare la liquidazione delle somme concesse a contributo all'acquisizione da parte dell'Ente beneficiario delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o altro atto di assenso previste dalla normativa vigente;
3. di dare atto che agli atti di impegno di spesa e di liquidazioni provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005, a valere sulle risorse finanziarie previste nei pertinenti capitoli di bilancio della medesima Agenzia, che presentano la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile sono estranei ad ogni rapporto contrattuale scaturito dall'applicazione del presente atto e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, non potranno in alcun modo essere posti a carico dei relativi bilanci;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2016, N. 1091

Eventi calamitosi verificatisi dal 9 ottobre al 18 novembre 2014 finanziati con il contributo del fondo di solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 del 10/9/2015. Modifiche alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2181/2015, 81/2016 e 249/2016. Testo coordinato del piano degli interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

PREMESSO che:

- il 23 dicembre 2014 la Repubblica italiana ha presentato una domanda di contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, di seguito FSUE, per catastrofe naturale regionale relativa agli eventi alluvionali che hanno interessato le regioni dell'Italia nord-occidentale (Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana) nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 6318 del 10/9/2015 è stato concesso alla Repubblica

italiana un contributo finanziario del FSUE pari a € 56.026.300,00 per finanziare operazioni essenziali di emergenza e recupero a seguito della catastrofe causata dalle inondazioni nell'Italia nord-occidentale del 9 ottobre 2014;

PRESO ATTO che:

- con nota del Dipartimento nazionale della protezione civile prot. RIA/0019388 del 15 aprile 2015 è stata ripartita la somma di € 56.026.300,00 e la quota spettante alla Regione Emilia-Romagna ammonta a € 11.132.237,00;

- in attuazione della sopra richiamata decisione di esecuzione è stata trasferita alla Regione Emilia-Romagna la predetta somma di € 11.132.237,00;

EVIDENZIATO che con propria deliberazione n. 1808 del 12 novembre 2015 si è provveduto al trasferimento di tali risorse all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, risorse alla stessa liquidate con determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 1226 del 29 gennaio 2016;

DATO ATTO che con propria deliberazione n. 2181 del 21 dicembre 2015, pubblicata nel BURERT n. 11 del 13/1/2016, si è provveduto:

- ad approvare in linea tecnica il Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10/09/2015, riportando gli interventi così finanziati in "Tabella A" e gli interventi finanziati con le risorse dell'amministrazione regionale in "Tabella B", entrambe articolate per ambiti territoriali corrispondenti a quelli provinciali in riferimento ai quali sono stati individuati tutti i relativi soggetti attuatori, quali gli Enti locali interessati (amministrazioni provinciali e comunali), l'A.I.Po, i Consorzi di Bonifica e i Servizi Tecnici di Bacino regionali territorialmente competenti;

- a rinviare a successivi propri atti la definizione, nel rispetto dei principi dettati dai vigenti Regolamenti dell'Unione Europea,

delle disposizioni procedurali e tecniche per l'esecuzione degli interventi e per la rendicontazione della spesa cui dovranno attenersi i soggetti attuatori degli interventi riportati nel medesimo Piano;

- ad autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, in ragione della effettiva disponibilità del contributo finanziario del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, a provvedere ai conseguenti impegni di spesa in favore degli enti attuatori degli interventi individuati nel Piano in parola;

DATO ATTO, altresì, che:

- con propria deliberazione n. 81 del 29 gennaio 2016, pubblicata nel BURERT n. 31 del 10/2/2016, si è provveduto:

a) ad approvare le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa;

b) ad apportare alcune modifiche alla localizzazione, ai soggetti attuatori e ai titoli degli interventi del Piano approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2181/2015 dovute a refusi, errori materiali nonché a precisazioni conseguenti a supplementi di istruttoria;

c) a suddividere la Tabella A e la Tabella B, rispettivamente nelle Tabelle "A1 - Interventi di acquisizione di beni e servizi degli enti locali, "A2 - Interventi urgenti- lavori pubblici degli Enti locali e di ACER" e "A3 - Interventi dei Consorzi di Bonifica, dei Servizi Tecnici di Bacino regionali e di A.I.Po" e nelle Tabelle "B1 - Interventi urgenti autorizzati ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 agli Enti locali da rendicontare" e "B2 - Interventi urgenti autorizzati ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 e art. 1 della L.R. 24/2014, già rendicontati", in base alla tipologia di intervento, al soggetto attuatore e alle relative disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa;

- con propria deliberazione n. 249 del 22 febbraio 2016, pubblicata nel BURERT n. 79 del 23/3/2016, si è provveduto ad apportare alcune modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 81/2016, disponendo, infatti, per le ragioni ivi indicate:

a) la modifica di taluni enti attuatori e l'inserimento di un nuovo intervento ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005;

b) il riaccorpamento degli interventi di cui alle predette Tabelle B1 e B2 nell'unica Tabella B;

c) modifiche alle disposizioni procedurali nelle parti riguardanti gli interventi dei Servizi Tecnici di Bacino regionali territorialmente competenti, stralciati dalla Tabella A3 e riportati in una separata Tabella A4, e la cui realizzazione, per le ragioni ivi dettagliate ed inerenti il processo di riordino istituzionale ed organizzativo di cui alla L.R. n. 13/2015, è stata affidata all'Agenzia regionale di protezione civile con avvalimento, a tal fine, dei predetti Servizi nelle more del completamento della fase di riordino in questione;

DATO ATTO che:

- con propria deliberazione n. 622/2016 nell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata, peraltro, dalla L.R. n. 13/2015 "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", nel seguito per brevità Agenzia, sono stati istituiti, per quanto qui rileva, il Servizio Area Affluenti del Po e il Servizio Area Reno e Po di Volano che svolgono, tra gli altri, i compiti e le funzioni precedentemente esercitati rispettivamente dal Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po e dal Servizio Tecnico di Bacino Reno;

- conseguentemente, gli interventi affidati in gestione all'Agenzia saranno realizzati per ragioni di competenza dai due suddetti Servizi Area;

RITENUTO, pertanto, di apportare le necessarie modifiche alle disposizioni di cui al paragrafo 3.4, punti 3.4.1, 3.4.2 e 3.4.3, del capitolo 3 del Piano in parola per adeguarle al nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia;

RILEVATO che, per mero errore materiale:

- le disposizioni che prevedono in capo agli enti attuatori degli interventi l'onere di attestare in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale" se le spese documentate siano coperte da altre fonti di finanziamento pubblico o privato o da polizze assicurative sono state riportate al paragrafo 3.1, punto 3.1.2, del capitolo 3 invece che nelle disposizioni di cui al capitolo 1 del Piano che hanno portata applicativa generale,

- le disposizioni in materia di interventi eseguiti in amministrazione diretta sono state riportate al paragrafo 3.2 invece che nelle disposizioni di cui al capitolo 1 del Piano;

RITENUTO, pertanto, di rettificare nel senso sopraindicato l'allocatione delle suddette disposizioni, riportando al capitolo 1 del Piano, paragrafo 1.6, quelle riguardanti gli interventi in amministrazione diretta e, paragrafo 1.7, quelle relative alle assicurazioni, prevedendo al contempo in riferimento a queste ultime le seguenti disposizioni modificative di quelle ad oggi previste: "In caso di copertura assicurativa la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo in riferimento agli interventi di acquisizione di beni e servizi. Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi su quelli danneggiati e non oggetto di finanziamento secondo le indicazioni operative che saranno fornite dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", in ragione del fatto che le risorse finanziarie complessivamente disponibili non sono sufficienti a far fronte alle complessive necessità di spesa conseguenti agli eventi calamitosi di cui trattasi;

DATO ATTO che i paragrafi 1.6 e 1.7 del capitolo 1 del Piano e i paragrafi 3.3 e 3.4 del capitolo 3 del Piano vengono con il presente atto conseguentemente rinumerati rispettivamente con i numeri 1.8, 1.9, 3.2 e 3.3.

RITENUTO, inoltre:

- di rettificare il paragrafo 1.1 delle disposizioni del Piano nella parte in cui, in riferimento alle risorse trasferite dalla Regione all'Agenzia, si è erroneamente richiamato il capitolo di spesa U48222 in luogo del capitolo di spesa del bilancio dell'Agenzia n. U28003 e il paragrafo 4.1 dove si fa erroneamente riferimento ai soli Enti Locali;

- di procedere ad una puntualizzazione della disposizione prevista al paragrafo 1.4 del capitolo 1 del Piano nella parte riguardante la copertura finanziaria delle assicurazioni professionali, sostituendo la formulazione ivi prevista con la seguente: "i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione";

- di modificare i paragrafi 1.3, 1.4 e 1.5 del capitolo 1 del Piano nelle parti in cui sono richiamate le norme del Codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo n. 163/2006 per adeguarle

alle sopravvenute disposizioni in materia di cui al decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

- di eliminare dall'introduzione di cui al paragrafo 4.1 del capitolo 4 del Piano il riferimento agli Enti locali in ragione del fatto che nella Tabella B ivi riportata tra i soggetti attuatori degli interventi figurano anche soggetti diversi dai predetti Enti locali;

PRESO ATTO che il Direttore dell'Agenzia, autorizzato con la richiamata propria deliberazione n. 81/2016 ad apportare modifiche non sostanziali al Piano, ha provveduto con determinazione n. 187 del 7 aprile 2016 ad inserire nella Tabella A4 del Piano l'intervento con codice 12166 che per mero errore materiale non era ivi stato indicato ancorché il relativo finanziamento fosse stato computato nell'importo complessivo di tale Tabella, nonché a modificare l'ente attuatore dell'intervento codice 12236 di cui alla Tabella B, che in luogo della Unione Bassa Est Parmense per mero errore materiale era stato individuato nel Comune di Mezzani;

RITENUTO, infine, di procedere:

- alla modifica dell'ente attuatore dell'intervento codice 12104 di cui alla Tabella A2, che in luogo del Comune di Pecosara è individuato nella Unione dei Comuni Val Tidone, di cui tale Comune fa parte;

- allo stralcio degli interventi codici 12201, 12202, 12209, 12136 dalla tabella A2 e all'inserimento degli stessi nella tabella A1;

- allo stralcio dell'intervento codice 12214 dalla tabella A1 e all'inserimento dello stesso nella tabella A2;

- al finanziamento di un nuovo intervento che viene riportato nella Tabella A3 con codice 12488 da realizzarsi a cura di A.I.Po per un importo di € 202.000,00 "Lavori urgenti per il ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Enza in corrispondenza del ponte SP62R in comune di Sorbolo (PR)", la cui fonte deriva dalla variazione in diminuzione, per la corrispondente somma, dell'importo complessivo degli interventi già previsti in capo ad A.I.Po codici 12121, 12170, 12171, 12172, 12173, 12174 di tale Tabella A3, prendendo atto che l'Agenzia ne ha verificato la coerenza con quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 2012/2002,

modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014;

- a rettificare, avuto riguardo all'intervento codice 11841 della Tabella B, l'erroneo riferimento ivi fatto alla DGR 726/2015 invece che all'art. 10 della L.R. 1/2005;

DATO ATTO che le modifiche che si apportano con il presente atto non incidono sull'importo complessivo delle risorse con cui il Piano è finanziato;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2260/2015 di proroga dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile al Dott. Maurizio Mainetti, conferito con deliberazione di Giunta Regionale n. 1080/2012;

DATO ATTO del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare al Piano degli interventi di cui alle proprie deliberazioni nn. 2181/2015, 81/2016 e 249/2016 le modifiche espressamente illustrate in parte narrativa e riportate nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, costituente il Piano con testo coordinato;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;
3. di pubblicare il presente atto e il Piano di cui al punto 1 nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it.



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

**Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni
essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi
calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18
novembre 2014, finanziati con il contributo del
Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea**

Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

Bologna, luglio 2016

INDICE

1	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	3
1.1	Disposizioni generali	3
1.2	Termini per l'utilizzo e la rendicontazione del contributo finanziario del FSUE.....	5
1.3	Prezzari regionali	5
1.4	Spese generali e tecniche	5
1.5	Perizie di variante	7
1.6	Interventi in amministrazione diretta.....	7
1.7	Assicurazioni	7
1.8	Cofinanziamenti.....	8
1.9	Monitoraggio degli interventi	8
2	Interventi di acquisizione di beni e servizi.....	9
2.1	Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali (TABELLA A1).....	9
2.1.1	Modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione.....	10
2.1.2	Comunicazione on line dati necessari alla rendicontazione del contributo finanziario del FSUE	11
3	Interventi urgenti – Lavori pubblici	12
3.1	Interventi degli Enti locali e di ACER (TABELLA A2)	12
3.1.1	Modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione.....	24
3.1.2	Documentazione necessaria per la rendicontazione	25
3.1.3	Procedure di controllo.....	26
3.2	Interventi dei Consorzi di Bonifica e di A.I.Po (TABELLA A3)	27
3.2.1	Modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione.....	28
3.2.2	Comunicazione on line dati necessari alla rendicontazione del contributo finanziario del FSUE	29
3.3	Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (TABELLA A4).....	30
3.3.1	Relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	32
3.3.2	Fatturazione elettronica	32
3.3.3	Comunicazione on line dati necessari alla rendicontazione del contributo finanziario del FSUE	32
4	Interventi urgenti autorizzati	33

4.1	Interventi urgenti, autorizzati ai sensi art. 10 e art. 25 della L.R. n. 1/2005 e art. 1 L.R. n. 24/2014 (TABELLA B)	33
4.1.1	Comunicazione on line dati necessari alla rendicontazione del contributo finanziario del FSUE	43
5	Quadro economico riepilogativo	44

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

1 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

1.1 Disposizioni generali

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 6318 del 10/09/2015 è stato concesso alla Repubblica italiana un contributo finanziario del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, di seguito FSUE, pari a € 56.026.300,00 per finanziare operazioni essenziali di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale regionale causata dalle inondazioni nell'Italia nord-occidentale (Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana) nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014.

Tale contributo è stato erogato allo Stato italiano in data 9 ottobre 2015. Con nota del Dipartimento nazionale della protezione civile prot. RIA/0019388 del 15 aprile 2015 è stato ripartito il contributo concesso e la quota spettante alla Regione Emilia-Romagna ammonta a € 11.132.237,00. Tali risorse finanziarie con deliberazione di Giunta regionale n. 1808/2015 sono state trasferite all'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna, ora Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, e sono gestite attraverso l'apposito capitolo di spesa del bilancio dell'Agenzia n. U28003 "Interventi per il finanziamento di operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe causata dalle inondazioni in Italia dal 9 ottobre al 19 novembre 2014 a valere sui fondi provenienti dallo stato del fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) (Regolamento (CE) n.2012/2002; decisione di esecuzione C(2015) 6318 del 10 settembre 2015)".

Il FSUE è stato istituito dal Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n.661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio. In particolare:

- l'articolo 3, paragrafo 2, definisce "le seguenti operazioni essenziali e di recupero:
 - a) ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione;
 - b) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
 - c) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;
 - d) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo;"

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

- l'articolo 3, paragrafo 3, stabilisce che "I pagamenti a titolo del Fondo si limitano a finanziare le misure destinate a mitigare i danni non assicurabili e sono recuperati qualora i costi sostenuti per riparare i danni siano in seguito coperti da terzi";
- l'articolo 4, paragrafo 5, stabilisce che "Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del primo verificarsi del danno";
- l'articolo 5, paragrafo 7, stabilisce che "Lo Stato beneficiario procede alle rettifiche finanziarie necessarie quando viene constatata un'irregolarità. Tali rettifiche consistono nell'annullare in tutto o in parte il contributo finanziario del Fondo. Lo Stato beneficiario recupera qualunque somma persa in seguito a un'irregolarità";
- l'articolo 5, paragrafo 8, stabilisce che "...la Commissione può effettuare controlli in loco delle operazioni finanziate dal Fondo. La Commissione ne informa lo Stato beneficiario in modo da ottenere tutto l'aiuto necessario. Funzionari o altri agenti dello Stato membro interessato possono partecipare a tali controlli";
- l'articolo 5, paragrafo 9, stabilisce che "Lo Stato beneficiario fa sì che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano mantenuti a disposizione della Commissione e della Corte dei conti per tre anni dalla chiusura dell'assistenza concessa dal Fondo";
- l'articolo 8, paragrafo 1, stabilisce che "Il contributo finanziario del Fondo è utilizzato entro un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data in cui la Commissione ha erogato l'intero importo dell'assistenza. La parte di contributo finanziario che non sia stata impiegata entro tale termine o che sia stata utilizzata per operazioni non ammissibili è recuperata dalla Commissione a carico dello Stato beneficiario";
- l'articolo 8, paragrafo 3, stabilisce che "Entro sei mesi dalla scadenza del periodo di diciotto mesi di cui al paragrafo 1, lo Stato beneficiario presenta una relazione sull'attuazione del contributo finanziario del Fondo corredata di una dichiarazione giustificativa delle spese. La relazione indica gli altri finanziamenti eventualmente ricevuti per le operazioni interessate, compresi i rimborsi assicurativi e gli indennizzi ottenuti da terzi".

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Con le presenti disposizioni sono disciplinate altresì le modalità di rendicontazione ed erogazione delle somme spettanti agli enti attuatori nei limiti di importo autorizzati nelle tabelle dei capitoli 2, 3 e 4.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

1.2 Termini per l'utilizzo e la rendicontazione del contributo finanziario del FSUE

Il contributo finanziario del FSUE deve essere utilizzato entro un periodo di diciotto mesi a decorrere dal 09/10/2015 - data in cui la Commissione Europea ha erogato il contributo - e pertanto i lavori eseguiti e i beni e servizi acquisiti devono essere **fatturati e quietanzati entro il termine perentorio del 09/04/2017.**

La rendicontazione giustificativa della spesa ammissibile deve avvenire, da parte dell'ente attuatore, **entro il termine del 09/05/2017** secondo le modalità descritte nei paragrafi successivi. Le somme non rendicontate entro tale data e/o non ammissibili sono poste a carico dell'ente attuatore.

Tale rendicontazione è finalizzata alla predisposizione da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della relazione sull'attuazione del contributo finanziario del FSUE da presentarsi alla Commissione Europea **entro il 09/10/2017**, corredata da una dichiarazione giustificativa delle spese e dal parere di un organismo di revisione contabile indipendente.

1.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

Per le voci non presenti nei prezzari regionali, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e relative norme attuative.

1.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le funzioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 alle spese funzionali a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

1.5 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

1.6 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta; nel caso di acquisizione di beni e/o servizi strumentali alla esecuzione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, per la rendicontazione della relativa spesa si rinvia alle disposizioni di cui al capitolo 2.

1.7 Assicurazioni

E' onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

E' onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

In caso di copertura assicurativa la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo in riferimento agli interventi di acquisizione di beni e servizi. Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi su quelli danneggiati ma non oggetto di finanziamento secondo le indicazioni operative che saranno fornite dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

1.8 Cofinanziamenti

Per l'erogazione di eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento a valere su risorse allocate nei bilanci di altri enti o dei medesimi enti attuatori, questi ultimi provvederanno secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

1.9 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo Reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata al **31 maggio** e al **30 novembre di ogni anno**, fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi Area territorialmente competenti.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

2 Interventi di acquisizione di beni e servizi

Nel presente capitolo sono indicati gli interventi di acquisizione di beni e servizi eseguiti per far fronte all'emergenza, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione.

2.1 Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali (TABELLA A1)

TABELLA A1

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12136	PR	Comune	Collecchio	Rio Manubiola e quartiere I Prati - Collecchio	Ripulitura delle zone danneggiate e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo (rio Manubiola e quartiere i Prati di Collecchio)	€ 15.000,00
2	12148	PR	Comune	Monchio delle Corti	Vecciatica, lugagnano, ceda, monchio capoluogo	Ripristino condizioni di sicurezza di alcuni tratti di viabilità al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 2.955,67
3	12154	PR	Comune	Solignano	loc. Pizzofreddo	Ripristino della funzionalità dell'infrastruttura comunale in loc. piani di pizzofreddo, tramite pulizia e rifacimento cunette e ripristino della regolarità della superficie viabile	€ 5.000,00
4	12201	BO	Comune	Sasso Marconi	Pontecchio Marconi - via del Chiù	Ripristino funzionalità impianto acque reflue - lavori adeguamento impianto sollevamento fognario 'Via del Chiu'	€ 7.500,00
5	12202	BO	Comune	Sasso Marconi	Sasso Marconi, Stazione ferroviaria	Ripristino funzionalità impianto acque reflue - lavori adeguamento impianto sollevamento acque meteoriche sottopasso stazione ferroviaria Sasso Marconi	€ 4.500,00
6	12217	BO	Comune	Sasso Marconi	Via del Mercato e Capoluogo	Ripristino funzionalità impianto acque reflue in vari tratti della rete comunale	€ 2.699,73
7	12209	FE	Comune	Comacchio	Costa	Ripulitura e rimozione materiali spiaggiati a causa della piena del fiume PO al fine di riportare la zona naturale allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 98.000,00
							€ 135.655,40

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

2.1.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell'ente attuatore, in un'unica soluzione.

L'ente attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta
 - a.1) Documenti di spesa: ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge;
 - a.2) Relativi mandati di pagamento e quietanze: numero, data e importo
- b) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- d) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti agli Enti in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

2.1.2 Comunicazione on line dati necessari alla rendicontazione del contributo finanziario del FSUE

Gli enti attuatori compilano la sezione denominata “Rendicontazione FSUE” nell'applicazione web “Tempo Reale”, che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

dove è anche disponibile una guida alla compilazione dei dati.

I dati richiesti sono i seguenti:

Estremi documenti di spesa: per ogni tipologia di documento di spesa (fatture/ricevuta fiscale): Numero, Data, Importo, Causale, Ragione Sociale

Estremi Mandato di pagamento: Numero, Data, Importo

Estremi Quietanze: Numero, Data

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

3 Interventi urgenti – Lavori pubblici

3.1 Interventi degli Enti locali e di ACER (TABELLA A2)

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi che riguardano il ripristino di:

- infrastrutture viarie
- attraversamenti
- infrastrutture di servizi
- impianti
- edifici pubblici

e la ripulitura delle aree di pertinenza fluviale, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione.

TABELLA A2

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12091	PC	Provincia	Alseno	SP N° 31 Salsediana progressiva 13+340 – Ponte Scipione	Strada provinciale n. 31 "Salsediana". Lavori urgenti per il ripristino strutturale del ponte sul torrente Stirone in localita' Scipione, al fine di riportare la funzionalita' dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 150.000,00
2	12092	PC	Provincia	Bettola	S.P. 39 del Cerro - loc. Brilla progressiva 10+700	Strada provinciale n. 39 del Cerro. Lavori urgenti per il ripristino dell'infrastruttura in tratti vari al fine di riportare la funzionalita' dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 50.000,00
3	12093	PC	Provincia	Ferriere	S.P. 586R Val d'Aveto progressiva 12+700	Strada provinciale n. 586R Val d'Aveto. Lavori urgenti per il ripristino dell'infrastruttura alla progressiva km 12+700 al fine di riportare la funzionalita' dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 80.000,00
4	12094	PC	Provincia	Ferriere	S.P. 654R Val di Nure- loc. Travata – Km 53+350	Strada provinciale n. 654R di Val Nure. Lavori urgenti per il ripristino dell'infrastruttura in localita' travata al fine di riportare la funzionalita' dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 150.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
5	12095	PC	Provincia	Morfasso	SP N° 359 Salsomaggiore-Bardi progressiva 51+000 – Passo Pellizzone	Strada provinciale n° 359 Salsomaggiore Bardi. Lavori urgenti per il ripristino dell'infrastruttura alla progressiva km 51+000 al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 150.000,00
6	12096	PC	Provincia	Ottone	S.P. 62 Orezzoli progressiva 5+700 e tratti vari	Strada provinciale n. 62 Orezzoli. Lavori urgenti per il ripristino dell'infrastruttura in tratti vari al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 80.000,00
7	12097	PC	Comune	Bobbio	S.C. Moglia	Interventi di messa in sicurezza della strada di Moglia con opere sui dissesti ed interventi sul tracciato in loc. Carlone e loc. Moglia al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 120.000,00
8	12098	PC	Comune	Bobbio	S.C. Embrici	Interventi di messa in sicurezza della strada di Embrici con opere di sostegno e drenaggi sui dissesti al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 40.000,00
9	12099	PC	Comune	Coli	Strade Comunali di Casa Martino, Filippazzi, Quattrocchio, Cascine, Averaldi, I Pianoni, Roncaiolo	Interventi di ripristino della viabilità comunale in particolare sulle strade di Casa Martino, Filippazzi, Quattrocchio, Cascine, Averaldi, i Pianoni, Roncaiolo al fine di portare la funzionalità delle stesse allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 50.000,00
10	12100	PC	Comune	Coli	Cornaro	Messa in sicurezza del muro di contenimento a protezione dell'immobile comunale (denominato ex scuola di Peli) e ripristino delle condizioni dell'immobile allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 60.000,00
11	12101	PC	Comune	Ferriere	Variante Stradale Casale Salsominore	Intervento di ripristino della funzionalità delle opere strutturali di attraversamento del Rio dei Boschi connesse alla viabilità del tratto Casale Salsominore al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 70.000,00
12	12102	PC	Comune	Ferriere	S.C. Tornarezza Curletti	Intervento di ripristino di tratti della strada comunale Tornarezza Curletti con interventi sulla rete smaltimento acque meteoriche al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 200.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
13	12103	PC	Comune	Gropparello	Strada Comunale Valesso	Ripristino della strada comunale di Valesso mediante realizzazione di gabbionata al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 30.000,00
14	12104	PC	Unione Comuni Val Tidone	Pecorara	Varie	Ripristino delle strade comunali con interventi sulla rete smaltimento acque meteoriche al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 20.000,00
15	12105	PC	Comune	Travo	Strada Comunale di Viserano presso le località Cassano e Dodici	Lavori di ripristino transitabilità sulla strada comunale di Viserano con opere di regimazione delle acque e opere di consolidamento sede stradale mediante palificate e massicciate per restituire l'infrastruttura allo stato pre evento	€ 80.000,00
16	12106	PC	Comune	Vernasca	Strada Comunale della Montà	Interventi di messa in sicurezza della strada comunale di Montà per il ripristino dei dissesti interagenti col tracciato al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 80.000,00
17	12107	PC	Comune	Vernasca	Strada Comunale Alessandrini - Farina	Interventi di messa in sicurezza della strada comunale Alessandrini - Farina per il ripristino dei dissesti interagenti col tracciato al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 80.000,00
18	12108	PC	Comune	Bettola	Strade Comunali nella zona di Ebbio, Caslasca, Torria, Invaga	Ripristino delle strade comunali nella zona di Ebbio, Caslasca, Torria, Invaga con interventi sulle massicciate e sulla rete smaltimento acque meteoriche al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 50.000,00
19	12109	PC	Comune	Bettola	Strade Comunali nella zona di Missano	Ripristino delle strade comunali nella zona di Missano con interventi sulle massicciate e sulla rete smaltimento acque meteoriche al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 100.000,00
20	12110	PC	Comune	Cerignale	Varie	Interventi di ripristino della viabilità comunale in particolare sulle strade di Casale e di Lisore al fine di portare la funzionalità delle stesse allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 45.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
21	12111	PC	Comune	Morfasso	Sartori	Ripristino strada comunale di Sartori attraverso interventi sui dissesti interagenti e sul tracciato al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 60.000,00
22	12112	PC	Comune	Morfasso	Castagnino - Tollara	Ripristino strada comunale di Castagnino -Tollara attraverso interventi sui dissesti presenti sul tracciato al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 60.000,00
23	12113	PC	Unione Comuni Val Tidone	Nibbiano -Pianello	varie	Ripristino delle strade comunali con interventi sulla rete smaltimento acque meteoriche al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 20.000,00
24	12114	PC	Comune	Ottone	Campi	Ripristino strada comunale per frazione Campi a seguito di smottamento del versante a monte con occupazione della strada tramite sistemazione del versante ceduto ed interventi sulla rete di smaltimento acque meteoriche	€ 25.000,00
25	12115	PC	Comune	Ottone	Rettagliata	Ripristino strada comunale per frazione Rettagliata a seguito di cedimento del ciglio a valle della strada tramite sistemazione del versante ceduto e sistemazione idraulica al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 20.000,00
26	12116	PC	Comune	Piozzano	Damessano	Lavori di ripristino transitabilità e messa in sicurezza della strada comunale di Damessano (1° stralcio) al fine di portare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 50.000,00
27	12122	PR	Provincia	Bedonia	SP 81 dell'Anzola	Messa in sicurezza carreggiata stradale al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 50.000,00
28	12123	PR	Provincia	Bedonia	SP 359 di Salsomaggiore e Bardi	Messa in sicurezza carreggiata stradale al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 50.000,00
29	12124	PR	Provincia	Berceto	SP 15 di Calestano loc. Poggio di Berceto	Ripristino cedimento carreggiata al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 21.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
30	12125	PR	Provincia	Calestano	SP 15 di Calestano loc. Ravarano	Ripristino della carreggiata stradale danneggiata con cedimento dell'asse stradale mediante realizzazione di gabbioni a sostegno dell'infrastruttura viaria, rifacimento della massicciata, del manto stradale, realizzazione di dreni e movimentazione di terreno per la sistemazione del versante, al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 174.000,00
31	12126	PR	Provincia	Corniglio	SP 116 dei Cento Laghi	Messa in sicurezza carreggiata stradale al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 50.000,00
32	12127	PR	Provincia	Monchio delle Corti	Loc. Pianadetto	S.P. 665 Massese intervento di messa in sicurezza in corrispondenza della S.P. 87 di Valditacca e consolidamento e ripristino della carreggiata stradale al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 100.000,00
33	12128	PR	Provincia	Tizzano Val Parma	SP 65 di Schia loc. La Stalla	Intervento di ricostruzione completa del corpo stradale e consolidamento al piede della scarpata di valle con muratura di gabbioni, al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 45.000,00
34	12129	PR	Provincia	Tizzano Val Parma	SP 115 di Reno loc. Isola	Intervento di ricostruzione completa del corpo stradale e dell'attraversamento, consolidamento al piede della scarpata e risagomatura e apertura di fossi di scolo acque ristagnanti per frana, al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 20.000,00
35	12130	PR	Provincia	Tizzano Val Parma	SP 665 Massese loc. Cisone	Intervento di ricostruzione e riapertura dei fossi di scolo a monte degli attraversamenti e consolidamento al piede della scarpata di valle con grossi massi o gabbioni, al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 10.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
36	12131	PR	Comune	Bedonia	Ponteceno-Casaleto	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale Ponteceno - Pasaletto - Illica interessata da cedimento banchina stradale al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 50.000,00
37	12132	PR	Comune	Berceto	Grontone di Pietramogolana	Intervento di ripristino strada comunale la Costa - Grontone - Campero di Terenzo, al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 40.000,00
38	12133	PR	Comune	Borgo Val di Tarò	Ostia P.se, S.Vincenzo, Belforte, Baselica, Gorro, Macinarsi	Lavori urgenti di ripristino viabilità di alcuni tratti della rete viaria comunale interrotti e danneggiati dal nubifragio del 04/05 novembre 2014 al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso (1° intervento)	€ 18.298,63
39	12134	PR	Comune	Borgo Val di Tarò	Ostia P.se, S.Vincenzo, Belforte, Baselica, Gorro, Macinarsi	Lavori urgenti di ripristino viabilità di alcuni tratti della rete viaria comunale interrotti e danneggiati dal nubifragio del 04/05 novembre 2014 al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso (2° intervento)	€ 15.764,45
40	12135	PR	Comune	Calestano	Calestano - Armorano	Ripristino condotta gas Calestano - Armorano, al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 105.000,00
41	12137	PR	Comune	Corniglio	Vestana, Braia	Intervento urgente di ripristino della viabilità stradale interrotta a seguito dissesto idrogeologico al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 13.420,00
42	12138	PR	Comune	Corniglio	Roccaferrara	Intervento urgente di ripristino della viabilità stradale, compromessa dall'esondazione dei rii della Pidocchiosa e delle Gronde, finalizzato alla ripresa del pubblico servizio al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 29.280,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
43	12139	PR	Comune	Corniglio	Ca' Pussini	Intervento di ripristino e di consolidamento della viabilità di collegamento via Bernini - loc. Lago a seguito movimento franoso al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 18.300,00
44	12140	PR	Comune	Corniglio	Ponte Romano	Esecuzione by-pass provvisorio condotta gas metano interrotta a seguito alluvione del 13 e 14 ottobre 2014 al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 10.431,00
45	12141	PR	Comune	Corniglio	Brea	Intervento di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale a seguito alluvione del 13 e 14 ottobre 2014, al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 85.400,00
46	12142	PR	Comune	Felino	Barbiano	Lavori di "somma urgenza" per il ripristino della viabilità comunale a seguito di interruzione stradale a causa di movimento franoso in loc. "Buca dei lori" al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 10.292,00
47	12143	PR	Comune	Felino	Barbiano	Lavori di "somma urgenza" per il ripristino della viabilità di via Gallo a seguito di interruzione stradale a causa di movimenti franosi al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 8.859,80
48	12144	PR	Comune	Felino	Barbiano	Interventi di somma urgenza per sistemazione movimenti franosi e ripristino cedimenti stradali al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 50.000,00
49	12145	PR	Comune	Medesano	Ramiola	Pronto intervento e somma urgenza per il ripristino provvisorio della viabilità pedonale in frazione di Ramiola via Solferino sul rio Manganello al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 6.174,42

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
50	12146	PR	Comune	Medesano	Ramiola	Opere di ripristino di un tratto di marciapiede lungo la S.P. n. 357R in frazione Ramiola, in corrispondenza del Rio Manganello al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 60.000,00
51	12147	PR	Unione bassa est parmense	Mezzani	Ghiare Bonvisi	Messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione: spostamento di tratto arginale (rotti, a causa della piena del Po) ripristinando un argine di remota costruzione, ancora oggi esistente.	€ 200.000,00
52	12149	PR	Comune	Parma	Largo 8 marzo	Interventi di ripristino su impianti, finiture interne ed esterne per il recupero funzionale della Foresteria Cinghio, Villa Ghidini - Via Largo 8 Marzo - Parma.	€ 21.000,00
53	12150	PR	Comune	Parma	via Farnese, via Montanara, via Jacchia	Ripristino della funzionalità della rete scolante con rifacimento prese di magra	€ 10.000,00
54	12151	PR	Comune	Sissa Trecasali	Coltaro di Sissa Trecasali	Ripulitura delle zone danneggiate: intervento di pulizia del piazzale	€ 1.923,24
55	12152	PR	Comune	Sissa Trecasali	Coltaro di Sissa Trecasali	Intervento di sostituzione dell'interruttore generale presso l'immobile di proprietà comunale sito in località "Boschi Maria Luigia" di Coltaro di Sissa Trecasali, al fine di riportare la funzionalità dell'impianto allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 974,04
56	12153	PR	Comune	Solignano	loc. Prelerna	Ripristino della funzionalità dell'infrastruttura comunale in loc. Prelerna, tramite pulizia e rifacimento cunette e attraversamenti stradali occlusi	€ 5.000,00
57	12155	PR	Comune	Terenzo	Varie	Lavori di somma urgenza strade varie al fine di riportare la funzionalità delle opere allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 1.503,52
58	12156	PR	Comune	Terenzo	Vizzana	Lavori di somma urgenza al fine di riportare la funzionalità dell'opera stradale allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 1.830,00
59	12157	PR	ACER	Parma	Via Po, Parma	Lavori di ripristino degli intonaci per risanamento umidità e degli impianti	€ 174.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
60	12158	PR	ACER	Parma	Via Po, Parma	Ripristino della funzionalità della fognatura danneggiata dall'alluvione nel tratto compreso tra gli edifici di via Po 2 e via Po 60	€ 85.000,00
61	12175	RE	Provincia	Baiso	Fontanella	Intervento di messa in sicurezza della Strada Provinciale n°27 "Baiso - Roteglia" al km 3+390 in comune di Baiso 1° LOTTO	€ 485.000,00
62	12176	RE	Provincia	Baiso	Fontanella	Intervento di messa in sicurezza della Strada Provinciale n°27 "Baiso - Roteglia" al km 3+390 in comune di Baiso 2° LOTTO	€ 125.000,00
63	12177	RE	Provincia	Carpineti	tra Carpineti e Castello Carpineti	Intervento di ripristino della Strada Provinciale n°76 "Carpineti - Castello - Colombaia" al km 1+000 in comune di Carpineti	€ 105.000,00
64	12178	RE	Provincia	Carpineti	Bivio per Villaprara	Intervento di ripristino della Strada Provinciale n°76 "Carpineti - Castello - Colombaia" al km 2+650 in comune di Carpineti	€ 80.000,00
65	12179	RE	Provincia	Carpineti	Montefaraone	Intervento di messa in sicurezza della Strada Provinciale n°7 "Pratissolo - Felina" al km 24+100 in comune di Carpineti	€ 50.000,00
66	12180	RE	Provincia	Ramiseto	Prossimità bivio per Taviano	Intervento di ripristino della Strada Provinciale n°15 "Sparavalle-Ramiseto-Miscoso-confine Massa" al km 11+700 in comune di Ramiseto	€ 250.000,00
67	12181	RE	Provincia	Ramiseto	Taviano	Intervento di ripristino della Strada Provinciale n°103 "Teleferica - Selvanizza" al km 4+400 in comune di Ramiseto	€ 220.000,00
68	12182	RE	Provincia	San Polo	La Fratta	Intervento di ripristino della Strada Provinciale n°73 "San Polo - Canossa" al km 1+800 in comune di San Polo d'Enza	€ 158.597,62
69	12183	RE	Provincia	Viano	Carbonaso	Intervento di ripristino della Strada Provinciale n°63 "Albine - Regnano - Casina" al km 10+220 in comune di Viano	€ 85.000,00
70	12184	RE	Provincia	Viano	Zona industriale Viano	Intervento di messa in sicurezza della Strada Provinciale n°7 "Pratissolo-Felina" al km 9+300 in comune di Viano	€ 75.000,00
71	12185	RE	Provincia	Villa Minozzo	Tra abitati di Minozzo e Sologno	Intervento di ripristino della Strada Provinciale n°59 "Villa Minozzo - Primaore - Ligonchio" al km 11+700 in comune di Villa Minozzo	€ 200.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
72	12186	MO	Provincia	Guiglia	S.P. 26 intersezione S.P. 623	Lavori di ripristino del corpo stradale della S.P. 26 di Samone al km 17+000 interessato dall'arretramento di una frana in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. 623 al km 39+950	€ 220.000,00
73	12187	MO	Provincia	Prignano sulla Secchia	S.P. 20 km 9+420	Lavori di ripristino del corpo stradale in frana in prossimità del km 9+420 in località San Pellegrinetto	€ 560.000,00
74	12188	MO	Comune	Fanano	Via Fellicarolo/Via Madonna del Ponte	Messa in sicurezza della strada comunale via Fellicarolo e dei muri di sostegno a valle della stessa in località Madonna del Ponte	€ 150.000,00
75	12189	MO	Comune	Frassinoro	Ponte Rovolo	Messa in sicurezza del ponte che sovrasta la fondovalle Dolo interessato da un movimento franoso e ripristino della funzionalità della strada comunale Rovolo-Macava-Rovinato	€ 100.000,00
76	12190	MO	Comune	Montefiorino	Via Caldana Grovaieda	Messa in sicurezza del versante a monte della strada comunale via Caldana Grovaieda nei tratti interessati da caduta di massi e fango in località "Canaletta"	€ 40.000,00
77	12191	MO	Comune	Palagano	Boccasuolo	Messa in sicurezza della strada comunale via Casa Felice in località Boccasuolo in prossimità del bivio con Via Comunale	€ 130.000,00
78	12192	MO	Comune	Sestola	Via Scoltenna	Ripristino di un tratto del muro di sostegno a monte della strada comunale via Scoltenna che collega la S.P. 4 con la S.P. 30	€ 90.000,00
79	12194	BO	Città Metropolitana di Bologna	Molinella	SP 49 "Imperiale" al km 0+200 all'altezza della ponte sul F. Reno	Intervento urgente di ripulitura delle pile in alveo da materiale ligneo trasportato dalla piena del fiume Reno al fine del ripristino immediato delle zone naturali di alveo per evitare la formazione di dighe in legname pericolose per la stabilità del ponte e erosione degli argini	€ 12.146,81

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
80	12195	BO	Città metropolitana di Bologna	San Benedetto Val di Sambro	SP 79 Pian di Balestra al Km 18+150	Lavori di consolidamento del piano viabile interessato da cedimento della scarpata stradale di valle al km 18+150 con ripristino della funzionalità della infrastruttura stradale e della sicurezza per la circolazione riportandola allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 100.000,00
81	12196	BO	Comune	Castiglione dei Pepoli	Fraz. Lagaro – via della centrale	Intervento di consolidamento della strada comunale in frazione Lagaro, via della centrale, con ripristino funzionale mediante stabilizzazione della scarpata di valle della strada al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'intervento calamitoso	€ 135.000,00
82	12197	BO	Comune	Castiglione dei Pepoli	Ponte rio Bagnolo via delle Capanelle – Loc. Roncobilaccio	Intervento di consolidamento spalle ponte rio Bagnolo via delle Capanelle – Loc. Roncobilaccio, con ripristino funzionale di parti di strutture portanti al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 14.030,00
83	12199	BO	Comune	Marzabotto	Loc. Allocco - ponte su torrente Setta	Messa in sicurezza del ponte in località Allocco tramite lavori di asportazione di materiale che ne ostruisce le volte, al fine del ripristino della funzionalità dell'infrastruttura viaria allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 2.147,20
84	12200	BO	Comune	Marzabotto	Monte Sole - via S. Martino	Messa in sicurezza dell'attraversamento stradale in condotta lungo Via San Martino al fine del ripristino della funzionalità della strada e dell'opera idraulica allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 7.076,00
85	12203	BO	Comune	Sasso Marconi	Sasso Marconi e Pontecchio Marconi	Ripristino funzionalità impianto acque reflue - lavori adeguamento tratti fognari con carenze idrauliche	€ 33.000,00
86	12319	BO	Comune	Sasso Marconi	Via dello Sport	Ripristino funzionalità impianto acque reflue - lavori di ripristino fognatura	€ 6.100,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Pro v.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
87	12206	FE	Provincia	Comuni Vari	SP 6 (km 4+200,4+400,5+000,5+100); SP 13 (km 2+000); SP61 (Km 1+500); SP19 (Km 3+700)	Intervento di ripristino delle arginature e del corpo stradale delle SP 6, 13, 61,19 al fine di riportare la funzionalità delle opere allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 43.500,00
88	12207	FE	Provincia	Ferrara	Ferrara	Messa in sicurezza e ripristino del manto di copertura Palazzo Melli al fine di ripristinare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 40.000,00
89	12208	FE	Comune	Bondeno	Salvatonica- area golena Fiume Po	Intervento di ripristino ai piloni, alla piattaforma ed alla passerella del pontile di attracco fluviale sul fiume PO al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 100.000,00
90	12210	FE	Comune	Ferrara	Zona Nord-Est (Casaglia, Porporana e Ravalle)	Intervento di ripristino della viabilità mediante rimozione e sostituzione segnaletica verticale abbattuta al fine di riportare lo stato delle strade comunali alla condizione antecedente all'evento calamitoso	€ 12.000,00
91	12211	FE	Comune	Goro	Gorino	Interventi di ripulitura delle zone danneggiate mediante rimozione sedimenti depositatisi nel canale sub lagunare della bocca secondaria di accesso alla Sacca di Goro, al fine di ripristinare l'efficienza idraulica del canale riportandolo allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 250.000,00
92	12212	FE	Comune	Ro	Via Marabino - Via Possessione Grande	Intervento di ripristino delle arginature e del corpo stradale della Via Marabino e della Via Possessione Grande, al fine di riportare la funzionalità delle opere allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 55.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
93	12213	FE	Comune	Ro	Area golenale del Fiume Po- Mulino sul Po	Interventi di ripulitura delle zone danneggiate in golena mediante rimozione materiale flottante e ripristino danni dell'area comunale di pertinenza del Mulino sul Po, al fine di riportare l'area allo stato antecedente all'evento di piena	€ 25.000,00
94	12214	FE	Comune	Vigarano Mainarda	Vigarano Pieve	Intervento di ripristino della segnaletica stradale e intervento urgente a protezione di abitazioni	€ 1.532,87
95	12215	FE	Comune	Jolanda Di Savoia	Via Canalone	Intervento di ripristino del corpo stradale di Via Canalone, al fine di riportare la funzionalità della strada allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 40.000,00
96	12216	FE	Comune	Tresigallo	Viale Verdi 20 Tresigallo	Messa in sicurezza e ripristino delle porzioni di edificio e dei relativi impianti della Casa Protetta al fine di ripristinare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente all'evento calamitoso	€ 35.000,00
							€ 7.497.581,60

3.1.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai **€ 50.000,00**, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L.), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 1.4 *Spese generali e tecniche* rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 1.4 *Spese generali e tecniche*.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi, e va corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'ente attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo Reale" all'indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente; oppure, solo se in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

I suddetti documenti, devono essere inviati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo PEC procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti agli enti attuatori e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.1.2 Documentazione necessaria per la rendicontazione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale", per la rendicontazione del contributo finanziario del FSUE* e per eventuale controllo a campione**:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle o note pro-forma
- mandati di pagamento*
- quietanze di pagamento*
- DURC**
- certificazione antimafia **
- verifica Equitalia **
- Dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, Atto Liquidazione indennizzo**

3.1.3 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvede alla verifica a campione di carattere amministrativo – contabile e di congruità economica nella misura di almeno il 10% degli interventi rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

La verifica **di congruità economica** è diretta ad accertare la congruità della spesa in riferimento ai prezzi regionali o, per le voci ivi non previste, attraverso l'analisi prezzi.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.2. *Documentazione necessaria per la rendicontazione.*

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

Per gli interventi superiori a € 150.000,00 è previsto, di norma, un sopralluogo in sito, effettuato dai funzionari incaricati dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 Interventi dei Consorzi di Bonifica e di A.I.Po (TABELLA A3)

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi, eseguiti dai Consorzi di bonifica e da A.I.Po, che riguardano il ripristino di argini, di opere di difesa idraulica e delle infrastrutture idrauliche e viarie, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione.

TABELLA A3

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12117	PC	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Piacenza	Farnesiana	Messa in sicurezza della cassa di espansione della Farnesiana in Comune di Piacenza mediante opere di impermeabilizzazione e diaframmatatura al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 300.000,00
2	12118	PC	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Piacenza	Farnesiana	Intervento di ripristino dell'impermeabilizzazione del pontecanale del Riello sulla tangenziale di Piacenza in loc. Farnesiana al fine di riportare la funzionalità dell'opera allo stato antecedente l'evento calamitoso	€ 30.000,00
3	12119	PC	AIPO	Caorso	Zerbio	Lavori di somma urgenza di ripristino dell'argine destro del Canale Scovalasino in località Zerbio in Comune di Caorso	€ 80.000,00
4	12120	PC	AIPO	Rottofreno e Calendasco	varie	Lavori di somma urgenza di ripristino della tenuta idraulica delle chiaviche sull'argine maestro del fiume Po nel tratto nei Comuni di Rottofreno e Calendasco	€ 30.000,00
5	12121	PC	AIPO	Villanova sull'Arda	Chiavica Verdi	Lavori di somma urgenza di ripristino dell'argine maestro in destra idraulica del Torrente Arda (rigurgito fiume Po) in località Chiavica Verdi in comune di Villanova sull'Arda – PC	€ 155.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
6	12170	PR	AIPO	Colorno	Copermio est	Lavori di somma urgenza per ripresa frane argine dx del torrente Parma in località Copermio est	€ 88.400,00
7	12171	PR	AIPO	Parma	Parma	Lavori urgenti per il ripristino della sezione di deflusso del tratto di confluenza del torrente Baganza dal ponte dei Carrettieri alla confluenza nel torrente Parma	€ 136.300,00
8	12172	PR	AIPO	San Secondo Parmense	canale Fossaccia Scannabecco	Lavori di somma urgenza per ripresa frane argine destro del canale Fossaccia Scannabecco a valle della chiavica dell'orologio, in comune di San Secondo Parmense	€ 52.600,00
9	12173	PR	AIPO	Sorbolo	La Pantera	Lavori di somma urgenza per ripresa frana nell'arginatura destra del canalazzo Terrieri in comune di Sorbolo in località "la Pantera"	€ 55.500,00
10	12174	PR	AIPO	Sorbolo	Coenzo	Lavori di somma urgenza per ripresa frane nell'arginatura destra del colatore naviglia in comune di Sorbolo in località Coenzo - strada Chiozzola - Enzano	€ 189.200,00
11	12488	PR	AIPO	Sorbolo	Sorbolo ponte SP62R	Lavori urgenti per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Enza in corrispondenza del ponte SP62R in comune di Sorbolo (PR)	€ 202.000,00
12	12198	BO	Consorzio della Bonifica Renana	Marzabotto	Monte Sole - via S. Martino	Intervento di ripristino della funzionalità della strada e dell'attraversamento stradale in condotta lungo Via San Martino - lavori di completamento	€ 30.000,00
							€ 1.349.000,00

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984 o realizzati indirettamente per il tramite di Enti locali e Consorzi di Bonifica (L.R. n. 22/2000), si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali.

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati da A.I.Po, si applicano le disposizioni di cui alla normativa interna della stessa Agenzia.

3.2.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, gli enti attuatori devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

- perizia/progetto (alla prima richiesta di pagamento);
- comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- verbale di consegna lavori (nel caso di richiesta di acconto);
- fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza
- stato di avanzamento lavori;
- certificato di pagamento;
- certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- atto di liquidazione a favore delle imprese
- estremi del conto corrente bancario

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

Ai fini della redazione dell'atto di liquidazione, il Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica adotta e trasmette all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tramite PEC all'indirizzo procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it, la determinazione di verifica tecnico-amministrativa in cui sono citati i documenti sopra elencati, specificando che i relativi originali sono conservati agli atti dell'Ente attuatore.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile adotta l'atto di liquidazione e cura l'emissione degli ordinativi di pagamento.

3.2.2 Comunicazione on line dati necessari alla rendicontazione del contributo finanziario del FSUE

Gli enti attuatori compilano la relativa sezione denominata "Rendicontazione FSUE" nell'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

dove è disponibile una guida alla compilazione.

I dati richiesti sono i seguenti:

Estremi documenti di spesa: per ogni tipologia di documento di spesa (fatture, altre tipologie di documenti di spesa, atto liquidazione compensi incentivanti): Numero, Data, Importo, Causale, Ragione Sociale/Beneficiario

Estremi Mandato di pagamento: Numero, Data, Importo

Estremi Quietanze: Numero, Data

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

3.3 Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (TABELLA A4)

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi, eseguiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, che riguardano il ripristino di argini, di opere di difesa idraulica e delle infrastrutture idrauliche e varie, nonché le relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della stessa Agenzia.

TABELLA A4

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12159	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Berceto	Bergotto	Lavori di regimazione idraulica del Rio del Fidale e del versante a salvaguardia dell'abitato di Bergotto e della viabilità comunale.	€ 250.000,00
2	12160	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Calestano	Calestano	Lavori di ripristino opere idrauliche danneggiate nel torrente Baganza in Calestano capoluogo	€ 100.000,00
3	12161	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Calestano, Berceto	Ravarano, Casa Selvatica e Fugazzolo	Lavori di regimazione idraulica e ripristino opere danneggiate nei rii Arso, rio Arsiso e altri nel bacino del torrente Baganza in comune di Calestano e Berceto	€ 200.000,00
4	12162	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Corniglio	Ghiare di Corniglio	Lavori di ripristino opere idrauliche danneggiate e di sistemazione alveo del rio Luccioni in corrispondenza della confluenza con il torrente Parma in loc. Ghiare di Corniglio	€ 150.000,00
5	12163	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Corniglio	Ponte Romano	Lavori di ripristino opere idrauliche danneggiate e di sistemazione alveo del rio di Graiana in corrispondenza della confluenza con il torrente Parma in loc. Ponte Romano di Corniglio	€ 100.000,00
6	12164	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Corniglio	Cirone e Bosco di Corniglio	Lavori di ripristino opere idrauliche distrutte nel rio Acque Assai e ripristino della rete idraulica minore a salvaguardia delle località Cirone e Bosco di Corniglio	€ 100.000,00
7	12165	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Langhirano	Langhirano	Lavori urgenti per il ripristino difese spondali danneggiate in corrispondenza dei quartieri Fabiola e zona insediamenti produttivi di Cascinapiano a protezione del centro urbano di Langhirano	€ 150.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov.	Ente Attuatore	Comune	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
8	12166	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Parma	Parma	Lavori di messa in sicurezza delle difese spondali del torrente Baganza nel tratto urbano della città di Parma al fine di garantire una riduzione del rischio idraulico	€ 250.000,00
9	12167	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Parma	Parma	Lavori ripristino della sezione di deflusso del canale Baganzale in comune di Parma	€ 200.000,00
10	12168	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Terenzo, Calestano	Molino Secchione	Lavori di messa in sicurezza e difesa del versante a salvaguardia della viabilità comunale Molino Secchione - Cà Sana e Marzolarà	€ 150.000,00
11	12169	PR	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Tizzano Val Parma Corniglio	Reno e Beduzzo	Lavori urgenti di ricostruzione di repellenti esistenti idraulici in sponda destra del torrente Parma in località Reno inferiore e in sponda sinistra in corrispondenza di Beduzzo a salvaguardia dei centri abitati medesimi	€ 150.000,00
12	12193	MO	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Fiumalbo	Rio San Rocco	Ripristino e messa in sicurezza della funzionalità di una briglia a valle del ponte della Volturina, infrastruttura di prevenzione per il centro abitato di Fiumalbo	€ 110.000,00
13	12204	BO	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Baricella e Bentivoglio	Gandazzolo	Ripristino manufatti di gestione delle piene in località Gandazzolo e Chiavica Diversivo	€ 120.000,00
14	12205	BO	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Bologna e Zola Predosa	rio Canalazzo	Rispristino della capacità di deflusso del rio Canalazzo e affluenti	€ 120.000,00
							€ 2.150.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

3.3.1 Relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

I Servizi Area dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi dalla fase relativa alla nomina del RUP a quella della progettazione fino a quella della liquidazione e trasmettono al Servizio "Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo" dell'Agenzia gli atti di liquidazione ai fini dell'emissione degli ordinativi di pagamento.

3.3.2 Fatturazione elettronica

I Servizi Area comunicano ai propri fornitori i seguenti dati richiesti per la fatturazione elettronica:

- **Esigibilità IVA:** per l'emissione dell'ordinativo di pagamento di fatture si rimanda alla circolare del Servizio Gestione della Spesa Regionale PG/2015/200894 del 26/03/2015, tenendo conto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile non è sottoposta all'istituto dello split payment in quanto la stessa non rientra nell'elenco di cui all'art.17 ter D.P.R. 633/1972", pertanto le fatture devono riportare, nel campo "iva", la "i" di esigibilità immediata.
- **CUP**
- **CIG**
- **codice UFE** - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile: EYMGY4.

3.3.3 Comunicazione on line dati necessari alla rendicontazione del contributo finanziario del FSUE

I Servizi Area compilano la sezione denominata "Rendicontazione FSUE" nell'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

dove è disponibile una guida alla compilazione.

I dati richiesti sono i seguenti:

Estremi documenti di spesa: per ogni tipologia di documento di spesa (fatture, altre tipologie di documenti di spesa, atto liquidazione compensi incentivanti): Numero, Data, Importo, Causale, Ragione Sociale/Beneficiario

Estremi Mandato di pagamento: Numero, Data, Importo

Estremi Quietanze: Numero, Data

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

4 Interventi urgenti autorizzati

4.1 Interventi urgenti, autorizzati ai sensi art. 10 e art. 25 della L.R. n. 1/2005 e art. 1 L.R. n. 24/2014 (TABELLA B)

Di seguito vengono riportati gli interventi già autorizzati ai sensi dell' art. 10 L.R. 1/2005, dell'art. 25 comma 1 L.R. 1/2005 e dell'art. 1 L.R. n. 24/2014, a valere su risorse regionali.

Le modalità di rendicontazione di tali interventi sono quelle previste dai rispettivi procedimenti amministrativo-contabili.

TABELLA B

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
1	12222	PC	Comune	Bettola	(RIF. N. 157/2014) Interventi di somma urgenza resi necessari in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche del 13 e 14 ottobre 2014	65.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
2	12250	PC	Comune	Bettola	(RIF. N. 141/2015) interventi urgenti di prima assistenza alla popolazione evacuata in località Bigotti di Sotto	3.600,00	Art. 10 L.R. 1/2005
3	12223	PC	Comune	Cerignale	(RIF. N. 162/2014) Interventi di somma urgenza per la riapertura ed il ripristino viabilità della strada comunale di Lisore in comune di Cerignale in conseguenza degli eventi del 13 e 14 ottobre 2014	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
4	12251	PC	Comune	Coli	(RIF. N.133/2014) Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità sulla strada comunale Pescina-Rovere-Barche	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
5	12252	PC	Comune	Coli	(RIF. N. 190/2014) ripristino viabilità Pescina-Rovere-Barche interrotta attraversamento Rio dei Frali	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
6	12253	PC	Comune	Coli	(RIF. N. 19/2015) Interventi di somma urgenza per il ripristino sedi stradali e ripristino reti tecnologiche nel territorio comunale di Coli (PC)	115.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
7	12224	PC	Comune	Corte Brugnatella	(RIF. N. 152/2014) ripristino viabilità comunale Ozzola-Metteglia	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
8	12225	PC	Comune	Corte Brugnatella	(RIF. N. 197/2014) ripristino viabilità comunale Marsaglia - Villeri - Costa - Poggio	27.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
9	12254	PC	Comune	Farini	(RIF. N. 153/2014) ripristino viabilità comunale Campagna-Pianadelle	33.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
10	12255	PC	Comune	Ferriere	(RIF. 151/2014) ripristino viabilità comunale frazioni Brigneto - Salsominore - Barche	64.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
11	12256	PC	Comune	Ferriere	(RIF. N. 25/2015) Salsominore - Barche - Area Emergenza	140.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
12	12257	PC	Comune	Ferriere	(RIF. N. 151/2015) Strada comunale Salsominore - Casale - Integrazione	65.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
13	12258	PC	Comune	Monticelli D'Ongina	(RIF. N. 192/2014) assistenza alla popolazione ed interventi urgenti finalizzati al presidio strategico e ripristino locali allagati	5.677,97	Art. 10 L.R. 1/2005
14	12226	PC	Comune	Ottone	(RIF. N. 161/2014) Interventi di somma urgenza resisi necessari in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche del 10, 13 e 14 ottobre 2014	60.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
15	12227	PC	Comune	Travo	(RIF. N. 36/2015) Messa in sicurezza strada alla località Tradoni - Rio Traco	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
16	12259	PC	Comune	Travo	(RIF. N. 159/2014) Interventi di somma urgenza resisi necessari in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche del 13 e 14 ottobre 2014 comune di Travo	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
17	12260	PC	Comune	Vernasca	(RIF. N. 6/2015) messa in sicurezza della strada comunale di Vezzolacca e del cimitero di Castelletto	120.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
18	12228	PC	Provincia	Ziano	(RIF. N. 180/2014) ripristino stabilità manufatto di attraversamento torrente Lora lungo la SP 27 di Ziano	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
19	12285	PC	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Bettola E Coli	(RIF. N. 20/2014) Lavori di somma urgenza per il sostegno e la difesa delle sponde in sinistra idrografica del Torrente Perino nell'abitato di Perino e lungo la strada per Villanova, in comune di Coli e Bettola (PC).	170.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
20	12286	PC	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Bobbio	(RIF. N. 4/2014) messa in sicurezza Torrente Bobbio e Torrente Calone da erosioni località varie	75.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
21	12287	PC	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Bobbio	(RIF. N. 5/2014) messa in sicurezza Torrente Bobbio in erosione sulla sponda sx nel tratto tra le loc. Candi - impianti sportivi e S. Desiderio	90.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
22	12288	PC	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Coli E Travo	(RIF. N. 21/2014) Lavori di somma urgenza per il ripristino di difese spondali del Torrente Perino - 1) in sinistra idraulica a protezione dell'abitato di Perino del comune di Coli 2) in destra idraulica, a protezione dell'abitato Due Bandiere del comune di Travo (PC).	80.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
23	12289	PC	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Nibbiano Vt	(RIF. N. 8/2014) Lavori di somma urgenza per il per il ripristino delle opere di difesa della sponda sinistra del Torrente Tidone a tutela della viabilità e degli impianti sportivi comunali in localita' Capoluogo del comune di Nibbiano V.T.	50.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
24	12290	PC	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Ottone	(RIF. N. 19/2014) Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del fronte dell'ex discarica comunale in erosione sulla sponda destra del Fiume Trebbia in localita' Re Castelletto del capoluogo di Ottone (PC).	40.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
25	12291	PC	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Pecorara	(RIF. N. 1/2014) ripristino opere di difesa del t. Tidoncello a tutela pubblica incolumita' loc. Casa Baldante, Molino Reguzzi, Molino del Tombino e Alsuzzo	40.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
26	12292	PC	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Pianello Val Tidone	(RIF. N. 3/2014) ripristino opere di difesa sponda sx del T. Tidone a tutela impianti sportivi comunali e della condotta forzata in loc. capoluogo	20.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
27	12261	PR	Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile	vari	(RIF. N. 156/2014) Acquisto materiale per attività volte all'assistenza alla popolazione e per il ripristino delle normali condizioni	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
28	12262	PR	Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile	Vari	(RIF. N. 132/2014) acquisto motopompe da fango	18.766,43	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
29	12229	PR	Comune	Bedonia	(RIF. N. 171/2014) Interventi di parziale ripristino rete fognaria in loc. Alpe	150.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
30	12230	PR	Comune	Bedonia	(RIF. N. 179/2014) stabilizzazione versante in frana in loc. Momarola	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
31	12263	PR	Comune	Bedonia	(RIF. N. 139/2014) ripristino danni provocati esondazione rii del Poggio e Spiaggio in loc. Alpe	25.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
32	12264	PR	Comune	Bedonia	(RIF. N. 198/2014) ripristino viabilità comunale Illica - Casale d'Illica - Anzola Revoletto e rete fognaria revoletto	60.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
33	12265	PR	Comune	Berceto	(RIF. N. 7/2015) Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della difesa spondale del Torrente Baganza in loc. Mulino di Saetta, delle pile del ponte in località Mulino di Fugazzolo, a rischio di crollo, della strada comunale e di abitazioni civili in loc. Ca	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
34	12231	PR	Comune	Calestano	(RIF. N. 147/2014) interventi svuotamento tratto intubato del rio S. Agata finalizzati al successivo ripristino della rete idrica centro storico	28.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
35	12266	PR	Comune	Calestano	(RIF. N. 131/2014) interventi svuotamento tratto intubato del rio S. Agata finalizzati al successivo ripristino della rete idrica centro storico	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
36	12267	PR	Comune	Calestano	(RIF. N. 146/2014) interventi di somma urgenza a seguito avversità meteorologiche del 13 e 14 ottobre	45.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
37	12268	PR	Comune	Calestano	(RIF. N. 147/2014) interventi svuotamento tratto intubato del rio S. Agata finalizzati al successivo ripristino della rete idrica centro storico	22.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
38	12232	PR	Comune	Collecchio	(RIF.N. 148/2014) interventi di somma urgenza e assistenza alla popolazione a seguito avversità meteorologiche del 13 e 14 ottobre	2.250,00	Art. 10 L.R. 1/2005
39	12233	PR	Comune	Collecchio	(RIF. N. 148/2014) interventi di somma urgenza e assistenza alla popolazione a seguito avversità meteorologiche del 13 e 14 ottobre	22.750,00	Art. 10 L.R. 1/2005
40	12234	PR	Comune	Collecchio	(RIF. N. 182/2014) interventi di somma urgenza	57.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
41	12269	PR	Comune	Compiano	(RIF. N. 127/2014) interventi S.U. ripristino viabilità comunale	8.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
42	12270	PR	Comune	Compiano	(RIF. N. 165/2014) ripristino viabilità comunale e manufatti difesa idraulica	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
43	12235	PR	Comune	Corniglio	(RIF. N. 145/2014) interventi di somma urgenza a seguito avversità meteorologiche del 13 e 14 ottobre	128.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
44	12271	PR	Comune	Corniglio	(RIF. N. 176/2014) ricostruzione reticolo scolante Rio Graiane loc. Ponte Romano	35.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
45	12272	PR	Comune	Felino	(RIF. N. 149/2014) interventi di somma urgenza a seguito avversità meteorologiche del 13 e 14 ottobre	25.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
46	12273	PR	Comune	Langhirano	(RIF. N. 158/2014) interventi di somma urgenza eseguiti o in corso di attuazione a seguito delle avversità atmosferiche del 13 e 14 ottobre 2014	74.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
47	12236	PR	Unione Bassa Est Parmense	Mezzani	(RIF. N. 181/2014) interventi di somma urgenza e assistenza alla popolazione	68.900,00	Art. 10 L.R. 1/2005
48	12237	PR	Comune	Parma	(RIF. N. 128/2014) assistenza alla popolazione	20.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
49	12274	PR	Comune	Parma	(RIF. N.136/2014) Realizzazione sistema di drenaggio area depressa esondata torrente Baganza	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
50	12275	PR	Comune	Parma	(RIF. N. 138/2014) interventi ripristino strutture paraospedaliere e assistenziali colpite esondazione torrente Baganza	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
51	12276	PR	Comune	Parma	(RIF. N.166/2014) ripristino funzionalità strutture educative	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
52	12238	PR	Comune	Roccabianca	(RIF.N. 184/2014) interventi di somma urgenza e assistenza alla popolazione	49.415,00	Art. 10 L.R. 1/2005
53	12239	PR	Comune	Terenzo	(RIF. N. 144/2014) interventi di somma urgenza a seguito avversità meteorologiche del 13 e 14 ottobre	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
54	12277	PR	Comune	Tizzano Val Parma	(RIF. N. 143/2014) interventi di somma urgenza a seguito avversità meteorologiche del 13 e 14 ottobre	52.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
55	12240	PR	Comune	Traversetolo	(RIF. N. 174/2014) pulizia strade e risezionamento rii e fossi per ripristino transito in sicurezza	9.500,00	Art. 10 L.R. 1/2005
56	12278	PR	Comune	Valmozzola	(RIF. N. 185/2014) Interventi di somma urgenza ricostruzione sedi stradali e ripristino viabilità e messa in sicurezza Rio Tana dei Tassi	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
57	12241	PR	Comune	Varano De Melegari	(RIF. N. 5/2015) Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale Maneia - Tommasoni	60.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
58	12242	PR	Comune	Varano De Melegari	(RIF. N. 137/2015) interventi di somma urgenza finalizzati alle opere di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale di Vianino	23.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
59	12284	PR	Consorzio della Bonifica Parmense	Calestano, Corniglio, Tizzano V. Parma, Bedonia, Varsi, Berceto, Terenzo	(RIF. N. 175/2014) interventi di ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate	150.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
60	12243	PR	Provincia	Borgo Val Di Taro	(RIF. N. 178/2014) Messa in sicurezza viabilità prov.le in loc. Predelle lungo la S.P. 523R	133.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
61	12244	PR	Provincia	Corniglio	(RIF. N. 137/2014) Ripristino viabilità SP 116 dei Cento Laghi	120.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
62	12245	PR	Provincia	Neviano Degli Arduini	(RIF. N. 21/2015) Interventi di messa in sicurezza di tratto di versante dal km. 11+700 al km. 13+450 della S.P. 36 Val Toccana - 2° Stralcio	70.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
63	12246	PR	Provincia	Varano De' Melegari	(RIF. N. 193/2014) messa in sicurezza SP 10 "di Cremona" sul ponte canale Rogosa vecchia al Km 25+100	120.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
64	12293	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Albareto	(RIF. N. 34/2014) Integrazione ai lavori per il ripristino opere di difesa idraulica alvei torrenti Gotra e Lecora in comune di Albareto - Stralcio 3 - Ripristino opere idrauliche torrente Gotra e reticolo minore all'interno del capoluogo di Albareto e nell'alveo torrente Lecora dalla loc. Peschiera alla confluenza torrente Gotra	30.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
65	12294	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Albareto	(RIF. N. 35/2014) Integrazione ai lavori per il ripristino opere di difesa idraulica alvei torrenti Gotra e Lecora in comune di Albareto - Stralcio 2 - lavori torrente Gotra dalla loc. S.Antonio - capoluogo	30.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
66	12295	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Berceto	(RIF. N. 22/2014) Lavori di somma urgenza per il per il ripristino della sezione di deflusso del Torrente Baganza e la rimozione dello sbarramento di piante fluitate e detriti in localita' La Piscina a tutela degli abitati situati a valle comune di Berceto (PR).	30.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
67	12296	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Berceto	(RIF. N. 32/2014) Integrazione ai lavori di somma urgenza per il per il ripristino della sezione di deflusso del Torrente Baganza e la rimozione dello sbarramento di piante fluitate e detriti in località 'La Piscina a tutela degli abitati situati a valle comune di Berceto (PR).	18.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
68	12297	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Calestano	(RIF. N. 9/2014) Integrazione ai Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica del Rio S. Agata nel tratto a monte di Calestano capoluogo e primi interventi urgenti per il ripristino della sezione di deflusso in rii ed attraversamenti vari ostruiti	30.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
69	12298	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Calestano	(RIF. N. 26/2014) Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica del Rio S. Agata nel tratto a monte di Calestano capoluogo e primi interventi urgenti per il ripristino della sezione di deflusso in rii ed attraversamenti vari ostruiti	50.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
70	12299	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Corniglio	(RIF. N. 2/2014) lavori di somma urgenza da realizz. In vari punti dei rii afferenti il bacino del Rio Cirone, rizezionamento alveo e rif. provvisorio opere e presidi idraulico-forestali distrutti durante l'evento alluvionale del 13/10/14	40.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
71	12300	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Corniglio	(RIF. N. 10/2014) Integrazione ai lavori di somma urgenza per il ripristino di opere idrauliche nel Rio Di Graiana a tutela dell'abitato di Ponte Romano e della viabilità - Comune di Corniglio (PR).	18.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
72	12301	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Corniglio	(RIF. N. 11/2014) Integrazione lavori di somma urgenza per il rizezionamento dell'alveo e ripristino di opere idrauliche nel Rio Lucconi in località 'Ghiare a tutela dell'abitato di Ghiare di Corniglio (PR).	28.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
73	12302	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Corniglio	(RIF. N. 23/2014) Lavori di somma urgenza per il rizezionamento dell'alveo e ripristino di opere idrauliche nel Rio Lucconi in località 'Ghiare a tutela dell'abitato di Ghiare di Corniglio (PR).	40.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
74	12303	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Corniglio	(RIF. N. 25/2014) Lavori di somma urgenza nell'abitato di Miano, in comune di Corniglio, per la ricostruzione di opere e presidi idraulici distrutti durante l'evento alluvionale del 13 ottobre 2014	30.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
75	12304	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Corniglio	(RIF. N. 28/2014) Lavori di somma urgenza da realizzare in vari punti dei rii afferenti il bacino del Rio Cirone, in comune di Corniglio, per il risezionamento d'alveo ed il rifacimento provvisorio di opere e presidi idraulco-forestali distrutti durante l'evento alluvionale del 13 ottobre 2014	40.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
76	12305	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Corniglio	(RIF. N. 29/2014) Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del tratto intubato del Rio del Chioso che attraversa l'abitato di Marra e per la riduzione del pericolo da frana dell'abitato di Canetolo aggravatosi in seguito agli eventi del 13 ottobre e del 4 novembre 2014	40.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
77	12306	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Fornovo Taro	(RIF. N. 30/2014) Lavori di somma urgenza per la riparazione con pietrame di un tratto di argine lesionato in sx del Torrente Sporzana a monte del ponte sulla SS della Cisa a fronte dell'abitato di La Salita in comune di Fornovo Taro (PR).	50.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
78	12307	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Langhirano	(RIF. N. 7/2014) Integrazione lavori di somma urgenza lavori per il ripristino delle opere idrauliche in sinistra idraulica del Torrente Parma tra la località Cascinapiano e la località Berzola.	50.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
79	12308	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Langhirano	(RIF. N. 27/2014) Lavori di somma urgenza lavori per il ripristino delle opere idrauliche in sinistra idraulica del Torrente Parma tra la località Cascinapiano e la località Berzola.	30.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
80	12309	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Parma	(RIF. N. 67/2014) Torrente Baganza – evento alluvione 13 ottobre 2014 -Lavori di somma urgenza per la rimozione di piante fluitate, detriti e materiali di trasporto solido depositato, a tutela della città di Parma (PR)	50.000,00	Art. 25, comma 1, L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
81	12310	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Parma	(RIF. N. 6/2014) Integrazione ai lavori di somma urgenza per la rimozione di piante fluitate, detriti e materiali di trasporto solido depositato, a tutela della città di Parma (PR)	50.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
82	12311	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Parma E Collecchio	(RIF. N. 18/2014) Integrazione ai lavori di somma urgenza per il ripristino di arginature danneggiate dalla piena, a tutela delle città di Parma e Collecchio (PR) .	15.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
83	12312	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Parma E Collecchio	(RIF. N. 24/2014) Lavori di somma urgenza per il ripristino di arginature danneggiate dalla piena, a tutela della città di Parma e Collecchio (PR).	50.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
84	12313	PR	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po	Terenzo Fornovo Taro	(RIF. N. 31/2014) Lavori di somma urgenza per la ricostruzione difesa di sponda dx del torr. Sporzana a protezione della strada comunale di Ozzanello in località Fornace e risagomatura alveo nei comuni di Terenzo e Fornovo Taro.	50.000,00	L. R. 1/2005 e Art. 1 L.R. 24/2014
85	12279	PR	Unione Bassa Est Parmense	Colorno	(RIF. N. 172/2014) Interventi di somma urgenza per fronteggiare l'evento di piena	10.900,00	Art. 10 L.R. 1/2005
86	11841	PR	Unione Bassa Est Parmense	Mezzani	Interventi di ripristino di arginature di difesa della vasta zona del territorio del comune di Mezzani denominata "Golena chiusa di Ghiare Bonvisi".	200.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
87	12280	RE	Comune	Boretto	(RIF. N. 3/2015) Interventi di somma urgenza e assistenza alla popolazione resisi necessari in conseguenza delle piene del fiume Po del periodo 13 -19 novembre 2014	16.793,40	Art. 10 L.R. 1/2005
88	12281	RE	Comune	Casina	(RIF. N. 177/2014) ripristino sezione deflusso Torrente Tassobio ripristino viabilità loc. Mulino Cortogno	4.964,96	Art. 10 L.R. 1/2005
89	12282	RE	Comune	Collagna	(RIF. N. 2/2015) Via Piana di accesso all'abitato di Cerreto Alpi	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
90	12283	RE	Comune	Vetto	(RIF. N. 142/2014) ripristino strada comunale Vetto- Caiolla di accesso alla loc. Caiolla	120.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
91	12219	MO	Comune	Fanano	(RIF. N. 155/2014) messa in sicurezza strada comunale Trentino in loc. casa Berri - tratto monte	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

n. prog.	cod. int.	Prov	Ente Attuatore	Comune	Titolo Intervento	Importo	Fonte Finanziamento
92	12249	MO	Comune	Lama Mocogno	(RIF. N. 141/2014) interventi di somma urgenza per il ripristino del muro del comitero di Cadignano a sostegno della sovrastante strada comunale	60.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
93	12220	MO	Comune	Montese	(RIF. N. 129/2014) messa in sicurezza della strada comunale via Lazzari, frazione Maserno	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
94	12221	MO	Provincia	Guiglia	(RIF. N. 147/2015) Intervento urgente di messa in sicurezza dell'intersezione SP 26 con SP 623 in Comune di Guiglia	60.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
95	12247	BO	Comune	Gaggio Montano	(RIF. N. 170/2014) consolidamento e messa in sicurezza rupe Sasso di Rocca	24.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
96	12314	BO	Servizio Tecnico di Bacino del Reno	Argenta Molinella	(RIF. N. 12/2015) lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e tratti arginali e chiusura tane selvatici Fiume Reno	96.000,00	Art. 25, comma 1, L.R. 1/2005
97	12315	BO	Servizio Tecnico di Bacino del Reno	Borgo Tossignano	(RIF. N. 65/2014) Interventi urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza della briglia di Rineggio e del tratto spondale del torrente Santerno in località Rineggio	115.000,00	Art. 25, comma 1, L.R. 1/2005
98	12316	BO	Servizio Tecnico di Bacino del Reno	Casalfiumanese	(RIF. N. 66/2014) Interventi urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza del tratto d'alveo del torrente Santerno a monte e a valle del ponte di Carseggio in loc. Carseggio	65.000,00	Art. 25, comma 1, L.R. 1/2005
99	12317	BO	Servizio Tecnico di Bacino del Reno	Fontanelice	(RIF. N. 64/2014) Interventi urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza del tratto spondale del torrente Santerno in fregio alla strada comunale in località Prato	150.000,00	Art. 25, comma 1, L.R. 1/2005
100	12318	BO	Servizio Tecnico di Bacino del Reno	Molinella	(RIF. N. 11/2015) lavori di somma urgenza per la ripresa frana golenale in destra idraulica a monte del ponte di Santa Maria Codifume - fiume Reno	50.000,00	Art. 25, comma 1, L.R. 1/2005
101	12218	BO	Unione Comuni Appennino Bolognese	Gaggio Montano	(RIF. N. 125/2014) interventi urgenti ripristino deflusso acque superficiali frana Silla Muiavacca	10.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
102	12248	BO	Comune	Grizzana Morandi	(RIF. N. 173/2014) ripristino strada comunale Via Madonna del Bosco in loc. Cà del Bosco Serini	10.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
						5.581.517,76	

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

4.1.1 Comunicazione on line dati necessari alla rendicontazione del contributo finanziario del FSUE

Gli enti attuatori compilano la sezione denominata “Rendicontazione FSUE” nell'applicazione web “Tempo reale”, che si trova al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

dove è anche disponibile una guida alla compilazione dei dati.

I dati richiesti sono i seguenti:

Estremi documenti di spesa: per ogni tipologia di documento di spesa (fatture, altre tipologie di documenti di spesa, atto liquidazione compensi incentivanti): Numero, Data, Importo, Causale, Ragione Sociale/Beneficiario

Estremi Mandato di pagamento: Numero, Data, Importo

Estremi Quietanze: Numero, Data

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea – Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015

5 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per il finanziamento di operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe causata dalle inondazioni in Italia (Regolamento (CE) n. 2102/2002 decisione di esecuzione C (2015) 6318 del 10 settembre 2015)	€ 11.132.237,00
Risorse regionali stanziare tramite art. 10 L.R. n. 1/2005, Art. 25 comma 1-L.R. 1/2005 e art. 1 L.R. n. 24/2014	€ 5.581.517,76
TOTALE COMPLESSIVO	€ 16.713.754,76

QUADRO DELLA SPESA

Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti Locali (TABELLA A1)	€ 135.655,40
Interventi urgenti – Lavori Pubblici eseguiti da Enti locali e da ACER (TABELLA A2)	€ 7.497.581,60
Interventi urgenti – Lavori Pubblici eseguiti dai Consorzi di Bonifica e da A.I.Po (TABELLA A3)	€ 1.349.000,00
Interventi urgenti – Lavori Pubblici eseguiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (TABELLA A4)	€ 2.150.000,00
Importo totale su risorse FSUE	€ 11.132.237,00
Interventi urgenti autorizzati ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 1/2005, art. 25 comma 1 L.R. 1/2005 e art. 1 L.R. n. 24/2014 (TABELLA B)	€ 5.581.517,76
Importo totale altre risorse	€ 5.581.517,76
TOTALE COMPLESSIVO	€ 16.713.754,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2016, N. 1092

Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile e l'AVPC Trepponti per lo svolgimento delle attività di antincendio boschivo annualità 2016 nell'ambito del territorio regionale, con particolare riferimento alle attività previste nelle aree boscate del ferrarese e nelle Valli del Mezzano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge 11 agosto 1991, n.266, "Legge-quadro sul volontariato", ed in particolare:

- l'art.1, che riconosce il valore sociale dell'attività di volontariato,

- gli artt. 6 e 7, che disciplinano, rinviando ad apposite convenzioni, il ruolo delle Regioni nei confronti dell'attività di volontariato,

- l'art. 13, che delinea un regime particolare per le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile;

Visti, altresì:

- la legge 24 febbraio 1992, n.225, "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59", ed in particolare l'articolo 108 comma 7, che conferisce alle Regioni la funzione di gestione degli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

- il D.L. 7 settembre 2001, n.343, "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001 n.401, ed in particolare l'art.5, commi 4 e 4-bis, che specificano il ruolo del concorso regionale nell'attività di protezione civile legata a scenari di evento di livello nazionale;

- la legge 21 novembre 2000, n.353, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" ed in particolare l'articolo 7, che disciplina le modalità di avvalimento delle organizzazioni di volontariato da parte delle Regioni per le iniziative in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, e l'art.12, che destina, a questo scopo, un finanziamento annuo da ripartire tra le regioni e le province autonome;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n.194, "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile", ed in particolare l'articolo 2, che prevede la partecipazione delle Regioni e degli Enti Locali ai progetti predisposti dalle organizzazioni di volontariato, volti al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, al miglioramento della preparazione tecnica e alla formazione dei cittadini;

- la legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12, recante "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, N. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n.266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme

in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", che delinea la disciplina regionale delle attività di protezione civile e prevede nuovi istituti e nuove modalità operative ed organizzative per il concorso del volontariato di protezione civile;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 259 del 18 novembre 2010 "Emanazione del Regolamento Regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna";

- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 aprile 2012) e successive direttive, con le quali, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, vengono definite le modalità della sorveglianza sanitaria per i Volontari di Protezione Civile, e condivisi gli indirizzi comuni sugli scenari di rischio di protezione civile, i compiti dei volontari, il controllo sanitario di base e la formazione;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile" e ss.mm.ii, ed in particolare le modifiche, entrate in vigore a partire dal 1/8/2013, da essa apportate alla gestione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile istituito ai sensi del DPR 194/01;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1071/2013 "Approvazione delle modalità per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile" con particolare riferimento all'allegato recante "Procedure operative per la gestione della sezione regionale e indirizzi operativi per la gestione delle sezioni provinciali dell'elenco regionale" punto 1.1.6;

- la Determinazione n. 890 del 31/10/2014 "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna - accertamento alla data del 31 ottobre 2014 e pubblicazione";

- La Deliberazione di Giunta regionale n. 1193/2014 "Approvazione degli standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela";

- La deliberazione di Giunta regionale n. 2180 del 21.12.2015, recante "Approvazione della Convenzione Quadro per la regolamentazione dei rapporti fra Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni di volontariato di Protezione civile";

Richiamato l'art. 19 della L.R. 13 del 30/7/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare:

- il comma 1, il quale prevede che la Regione, i Comuni e le loro Unioni continuino ad esercitare le funzioni attribuite a loro e alle Comunità montane dall'ordinamento regionale nelle materie di cui all'articolo 14, comma 1, lettera m), della stessa e in particolare dalla legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile);

- il comma 2, secondo le cui previsioni la Regione riorganizza le funzioni di sicurezza territoriale e protezione civile dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni fra i vari livelli istituzionali, anche al fine di rendere omogenea

e unitaria la disciplina dei procedimenti per il superamento delle emergenze e per le fasi successive all'emergenza;

- il comma 3, il quale stabilisce che l'Agenzia regionale di protezione civile, istituita con la legge regionale n. 1 del 2005, venga ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed eserciti le funzioni attribuitele dalla suddetta legge regionale, comprese quelle precedentemente attribuite alle Province, articolandole per sezioni territoriali tenendo conto dell'omogeneità dei bacini idrografici, come individuati dalla Giunta regionale in attuazione dell'articolo 140 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale);

- Il comma 4, il quale pone in capo all'Agenzia l'esercizio, tra le altre, delle funzioni di gestione nelle materie previste dall'articolo 14, comma 1, lettera m) (protezione civile);

Dato atto che, ai sensi della L.R. n. 1/2005 - art. 14, l'Agenzia regionale si avvale, ai fini dell'espletamento delle proprie funzioni in materia di protezione civile, **anche previa stipula di apposite convenzioni**, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'art. 11, comma 1, lett. e) ed f) della L. n. 225/1992, nonché di varie strutture operanti nel territorio regionale, tra le quali le organizzazioni di volontariato (L.R. 1/2005 art. 14 lett. e);

Considerato che le organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio regionale, iscritte all'elenco territoriale delle Organizzazioni di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, si suddividono nelle seguenti tipologie:

- Organizzazioni Regionali: Associazioni di volontariato, iscritte all'elenco territoriale della Regione, a carattere regionale e/o nazionale, operanti anche in misura non prevalente nell'ambito della protezione civile, presenti e attive sul territorio regionale con proprie sezioni o gruppi costituiti in almeno cinque province, aderenti ai rispettivi Coordinamenti provinciali di cui all'articolo 17, comma 5 della medesima legge regionale, ed iscritte nel registro regionale di cui alla legge regionale n. 12 del 21 febbraio 2005, "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato"

- Coordinamenti o Consulte Provinciali: coordinamenti o Consulte provinciali di cui all'articolo 17, comma 5, della legge regionale n. 1 del 2005 costituiti secondo gli indirizzi dell'Agenzia Regionale, in accordo con le amministrazioni Provinciali, iscritti all'elenco territoriale della Regione e composti dalle organizzazioni di volontariato già iscritte alla sezione provinciale dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile che abbiano richiesto l'iscrizione al coordinamento stesso;

- Associazioni Settoriali: associazioni di Volontariato iscritte all'elenco territoriale della Regione, presenti sul territorio regionale con una o più sezioni, comunque autonome e che raggruppano volontari aventi professionalità settoriali altamente qualificate e specifiche e/o che gestiscono moduli funzionali, ritenuti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile strategici ed indispensabili alla composizione della Colonna Mobile Regionale e pertanto attivabili in base a specifiche necessità;

- Associazioni Locali: associazioni di volontariato e gruppi comunali iscritti alla sezione provinciale dell'elenco territoriale della Regione del volontariato di protezione civile, operanti a livello comunale e/o provinciale anche in misura non prevalente nel settore della protezione civile.

Evidenziato che, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle vigenti disposizioni legislative statali e regionali,

la Regione Emilia-Romagna considera prioritaria l'attivazione di ogni opportuna iniziativa di sostegno e supporto alla crescita delle organizzazioni di volontariato sotto il profilo tecnico-operativo, mediante la stipulazione di apposite Convenzioni;

Richiamata La deliberazione di Giunta regionale n. 917/2012, di approvazione del "Piano Regionale di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 352/2000. Periodo 2012-2016";

Dato atto che le funzioni, precedentemente delegate alle Province dalla L.R. n. 3/1999 - art. 177 comma 2, di spegnimento degli incendi boschivi (ad esclusione dell'intervento con mezzi aerei) tramite eventuale avvalimento dell'ausilio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, risultano ora di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi della succitata L.R. 13/2015 art. 19 comma 3);

Evidenziato che l'attività antincendio boschivo si declina in un'attività preventiva di avvistamento ed in un'attività di lotta contro gli incendi boschivi, entrambe richiedenti la preventiva formazione dei volontari, con conseguente rilascio di apposito attestato di idoneità alla mansione previa visita medica specifica (secondo quanto previsto nell'"Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane concernenti i requisiti minimi psicofisici e attitudinali e i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle organizzazioni di volontariato, da adibire allo spegnimento degli incendi boschivi" sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 25/07/2002);

Considerato che, sul territorio della provincia di Ferrara, esistono diverse Associazioni di volontariato di primo livello che operano nell'ambito della Protezione Civile, iscritte all'elenco regionale sezione provinciale e raggruppate in una unica associazione di volontariato di protezione civile di secondo livello denominata Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (di seguito CAVPCFE);

Evidenziato che, precedentemente al trasferimento delle competenze operato dalla L.R. 13/2015, con particolare riferimento all'art. 19 comma 3, la Provincia di Ferrara si avvaleva della collaborazione del CAVPCFE per lo svolgimento delle attività di avvistamento e spegnimento;

Dato atto:

- che, in esito ad un procedimento di verifica avviato ai sensi della DGR 1007/2015 da cui è emersa la perdita dei requisiti di democraticità della sua struttura organizzativa, il Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Socio Educative della R.E.R. ha disposto, con Determinazione n. 9969 del 23.06.2016, la cancellazione del CAVPCFE dal Registro regionale del Volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

- che, in conseguenza del venir meno di tali requisiti, è stata altresì adottata - secondo quanto disposto dal regolamento n. 1 del 2010, la DGR 1071/2013, e da ultimo la previsione di cui al punto 5.3 della DGR 1008/2016 - la determinazione n. 849 del 08/07/2016, del Direttore Regionale dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cancellazione del CAVPCFE anche dall'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito ai sensi dell'art. 17 comma 7) della L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005.

Considerate:

- l'urgente necessità di procedere comunque, come previsto

dalle norme vigenti in materia di attività di previsione, prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, all'attivazione della campagna antincendio boschivo 2016, avvalendosi degli operatori volontari, opportunamente formati, per il controllo delle aree boscate ubicate sul territorio provinciale e scelte dal Corpo Forestale dello Stato in relazione al maggior rischio pirologico;

- l'esigenza, conseguente all'avvenuta cancellazione del CAVPCFE dal registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i, e dall'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito ai sensi dell'art. 17 comma 7) della L.R. n. 1 del 07 febbraio 2005, di individuare un interlocutore in grado di farsi carico dell'organizzazione delle attività di prevenzione previste dalla pianificazione di emergenza vigente, con il supporto delle altre Associazioni di protezione civile operanti sul territorio provinciale e previa dotazione, da parte dell'Agenzia, delle relative risorse finanziarie e strumentali, con particolare riferimento alla messa nella disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari, mediante comodato d'uso;

Preso atto che, nelle more del completamento della procedura di cancellazione poi conclusasi con determinazione n. 9969 del 23/6/2016:

- si è tenuto, in data 9/6/2016 (acquisita preliminarmente la disponibilità dei Presidenti, e previa convocazione urgente inviata dall'Agenzia tramite mail del 8/6/2016) un incontro tecnico-operativo avente ad oggetto la condivisione con le Associazioni delle modalità operative di effettuazione della campagna provinciale A.I.B. 2016 (comprensiva anche delle attività di avvistamento nelle valli del Mezzano);

- della suddetta riunione è stato redatto apposito verbale (PC/2016/12994), recante, quali allegati, il foglio delle presenze e un documento, sottoscritto al termine della stessa dai Presidenti delle Associazioni o loro delegati, recante la sintesi delle principali decisioni assunte;

Dato atto che, nel corso della riunione, i Presidenti delle Associazioni, o loro delegati, hanno provveduto:

1. ad individuare, nell'Associazione Trepponti di Comacchio (regolarmente iscritta all'elenco regionale, sezione provinciale di Ferrara, delle Associazioni di volontariato di protezione civile, con determina della Provincia di Ferrara n. 911 del 19/2/2014) il soggetto idoneo a rivestire il ruolo di capofila per l'effettuazione della campagna AIB 2016 e a mantenere i rapporti con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, previa sottoscrizione di apposita convenzione volta a definire aspetti e contenuti dell'attività da porre in essere;

2. a stabilire, nel 21/6/2016, la data nella quale effettuare un'ulteriore riunione, finalizzata all'illustrazione di una bozza del progetto per il servizio di sorveglianza contro gli incendi boschivi nella provincia di Ferrara - Anno 2016 e alla presentazione e votazione delle candidature per l'individuazione dei n. 4 Coordinatori della campagna 2016;

Evidenziato che, in ottemperanza alla decisioni assunte nel corso della riunione del 09.06.2016, si è tenuto, in data 21/6/2016, l'incontro finalizzato alla condivisione della bozza del progetto per il servizio di sorveglianza contro gli incendi boschivi - anno 2016 e all'individuazione dei n. 4 coordinatori della campagna stessa, di cui è stato redatto verbale (PC/2016/13514) recante, quali allegati, il foglio delle presenze e il documento di sintesi delle principali decisioni assunte, sottoscritto al termine

della riunione dai soggetti a ciò legittimati, ovvero Presidenti o soggetti muniti di apposite deleghe, conservate agli atti del competente Ufficio;

Dato atto che, nel corso dell'incontro, i Presidenti delle Associazioni o loro delegati:

- hanno provveduto all'individuazione dei n. 4 coordinatori della campagna AIB 2016;

- sono addivenuti ad una condivisione di massima dei contenuti della bozza di progetto, con l'impegno dei sottoscrittori del documento di sintesi, sopra citato, di trasmettere le proprie eventuali proposte di modifica/integrazione entro e non oltre il 27/6/2016;

- hanno demandato all'Associazione capofila (AVPC Trepponti di Comacchio) l'elaborazione, con il supporto dei Coordinatori, del progetto definitivo, da trasmettersi successivamente, a cura della Associazione stessa, all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, come integrato/modificato secondo le indicazioni concordate nel corso della riunione di cui sopra e le eventuali modifiche presentate nei termini dalle singole associazioni;

Considerata l'esigenza di:

- creare un'efficiente rete di osservazione al fine di attivare tempestivamente gli Enti preposti alla lotta agli incendi boschivi e porli nella migliore condizione di operare, consentendo loro di concentrare il massimo sforzo nelle situazioni di reale emergenza.

- Fornire un supporto fondamentale per lo svolgimento delle attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento e spegnimento con il concorso armonico delle Amministrazioni Pubbliche, delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. della Sezione Bolognese-Romagnola onlus, con il coordinamento tecnico del Corpo Forestale dello Stato, secondo le modalità tecniche esplicitate nella pianificazione di emergenza regionale e provinciale - modello d'intervento;

Valutato pertanto l'interesse primario per la collettività, di porre in essere una attività di prevenzione fondamentale per la riduzione del rischio da incendi boschivi, avvalendosi dell'associazione AVPC Trepponti di Comacchio, quale idoneo soggetto in grado di farsi carico dell'organizzazione della campagna AIB 2016, con il supporto delle altre Associazioni di protezione civile operanti sul territorio provinciale previa dotazione, da parte dell'Agenzia, delle relative risorse finanziarie e strumentali, con particolare riferimento alla messa nella disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari, mediante comodato d'uso;

Dato atto che sussistono gli elementi fondamentali per poter procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione con l'AVPC Trepponti di Comacchio, che fungerà da capofila per lo svolgimento della campagna A.I.B. 2016, interfacciandosi con i competenti uffici regionali nonché con i quattro coordinatori individuati dalle Associazioni durante l'incontro del 21.06.2016;

Ritenuto pertanto:

- di approvare specificatamente uno schema di convenzione volta a disciplinare i rapporti tra l'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Associazione di volontariato di protezione civile Trepponti di Comacchio, con sede in Via Canale Collettore Adige (iscritta all'elenco regionale sezione provinciale con determinazione provinciale n. 911 del 19/02/2014) in ordine all'effettuazione della campagna AIB 2016;

- di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per

la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel rispetto delle normative vigenti, provvederà in rappresentanza della Regione alla sottoscrizione della convenzione, apportando, al testo dello schema, le eventuali variazioni formali che si dovessero rendere necessarie;

- di delegare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'approvazione del progetto, mediante apposita determinazione recante altresì l'impegno della relativa spesa e la definizione delle modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti;

Richiamate:

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 s.m., n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1080 del 30 luglio 2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore "Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna";

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di prendere atto della necessità di provvedere urgentemente all'attivazione della campagna antincendio boschivo 2016 sul territorio della provincia di Ferrara;

c) di individuare, nell'AVPC Trepponti di Comacchio, idoneo soggetto in grado di farsi carico dell'organizzazione della campagna stessa con il supporto delle altre associazioni, recependo

la volontà espressa dalle stesse per il tramite dei Presidenti o loro delegati durante gli incontri del 9/6/2016 e del 21/6/2016;

d) di mettere a disposizione della suddetta associazione, per il tramite dell'Agenzia, le necessarie risorse finanziarie e strumentali, ivi compresi i materiali ed i mezzi necessari, mediante comodato d'uso;

e) di approvare, conseguentemente, la sottoscrizione della convenzione "**per lo svolgimento delle attività di protezione civile - Antincendio boschivo annualità 2016 nell'ambito del territorio regionale, con particolare riferimento alle attività previste nelle aree boscate del territorio ferrarese e nelle valli del Mezzano**", tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Associazione di volontariato di Protezione Civile Trepponti di Comacchio con sede in Via Canale Collettore Adige (iscritta all'elenco regionale sezione provinciale con determinazione provinciale n. 911 del 19/2/2014), secondo lo schema allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel rispetto delle normative vigenti, provvederà in rappresentanza della Regione alla sottoscrizione della convenzione, apportando, al testo dello schema, le eventuali variazioni formali che si dovessero rendere necessarie;

g) di delegare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'approvazione del progetto, mediante apposita determinazione recante altresì l'impegno della relativa spesa e la definizione delle modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

CONVENZIONE

tra la Regione Emilia Romagna per il tramite
dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione
Civile

e

l'organizzazione di Volontariato di Protezione Civile denominata
AVPC Trepponti di Comacchio con sede in Via Canale Collettore Adige
iscritta all'elenco regionale sezione provinciale con determinazione
provinciale n. 911 del 19/02/2014

**PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO BOSCHIVO ANNUALITÀ
2016 NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE, CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ PREVISTE NELLE AREE BOScate DEL FERRARESE E
NELLE VALLI DEL MEZZANO.**

PREMESSE:

Richiamata La deliberazione di Giunta Regionale n. 917/2012, di
approvazione del "Piano Regionale di previsione e prevenzione e lotta
attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 352/2000. Periodo 2012-
2016";

Dato atto che le funzioni, precedentemente delegate alle Province
dalla L.R. n. 3/1999 - art. 177 comma 2, di spegnimento degli
incendi boschivi (ad esclusione dell'intervento con mezzi aerei)
tramite eventuale avvalimento dell'ausilio del Corpo Nazionale dei
Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, risultano ora di
competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 19 comma 3);

Evidenziato che l'attività antincendio boschivo si declina in
un'attività preventiva di avvistamento ed in un'attività di lotta
contro gli incendi boschivi, entrambe richiedenti la preventiva
formazione dei volontari, con conseguente rilascio di apposito
attestato di idoneità alla mansione previa visita medica specifica
(secondo quanto previsto nell' "Accordo tra Governo, Regioni,
Province, Comuni e Comunità montane concernenti i requisiti minimi
psicofisici e attitudinali e i Dispositivi di Protezione Individuale

- DPI relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle organizzazioni di volontariato, da adibire allo spegnimento degli incendi boschivi" sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 25/07/2002);

Considerato che, sul territorio della provincia di Ferrara, esistono diverse Associazioni di volontariato di primo livello che operano nell'ambito della Protezione Civile, iscritte all'elenco regionale sezione provinciale e raggruppate in una unica associazione di volontariato di protezione civile di secondo livello denominata Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (di seguito CAVPCFE);

Evidenziato che, precedentemente al trasferimento delle competenze operato dalla L.R. 13/2015, con particolare riferimento all'art. 19 comma 3, la Provincia di Ferrara si avvaleva della collaborazione del CAVPCFE per lo svolgimento delle attività di avvistamento e spegnimento;

Preso atto:

- che, in esito ad un procedimento di verifica avviato ai sensi della DGR 1007/2015 da cui è emersa la perdita dei requisiti di democraticità della sua struttura organizzativa, il Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Socio Educative della R.E.R. ha disposto, con Determinazione n. 9969 del 23.06.2016, la cancellazione del CAVPCFE dal Registro regionale del Volontariato di cui alla L.R. n 12/2005 e s.m.i.;
- che, in conseguenza del venir meno di tali requisiti, è stata altresì adottata - secondo quanto disposto dal regolamento n. 1 del 2010, la DGR 1071/2013, e da ultimo la previsione di cui al punto 5.3 della DGR 1008/2016 - la determinazione n° 849 del 08/07/2016, del Direttore Regionale dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cancellazione del CAVPCFE anche dall'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito ai sensi dell'art. 17 comma 7) della L.R. n. 1 del 07 febbraio 2005.

Dato atto:

- della urgente necessità di procedere comunque, come previsto dalle norme vigenti in materia di attività di previsione, prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, all'attivazione della campagna antincendio boschivo 2016, avvalendosi degli operatori volontari, opportunamente formati, per il controllo delle aree boscate ubicate sul territorio provinciale e scelte

dal Corpo Forestale dello Stato in relazione al maggior rischio pirologico;

- dell'esigenza, conseguente all'avvenuta cancellazione del CAVPCFE dal registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i, e dall'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito ai sensi dell'art. 17 comma 7) della L.R. n. 1 del 07 febbraio 2005, di individuare un interlocutore in grado di farsi carico dell'organizzazione delle attività di prevenzione previste dalla pianificazione di emergenza vigente, con il supporto delle altre Associazioni di protezione civile operanti sul territorio provinciale e previa dotazione, da parte dell'Agenzia, delle relative risorse finanziarie e strumentali, con particolare riferimento alla messa nella disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari, mediante comodato d'uso,;

Evidenziato che, nelle more del completamento della procedura di cancellazione poi conclusasi con determinazione n. 9969 del 23.06.2016, si è tenuto, in data 09.06.2016 un incontro tecnico-operativo avente ad oggetto la condivisione con le Associazioni delle modalità operative di effettuazione della campagna provinciale A.I.B. 2016 (comprensiva anche delle attività di avvistamento nelle valli del Mezzano);

Dato atto che, nel corso della suddetta riunione, i Presidenti delle Associazioni, o loro delegati, hanno provveduto (come da documento di sintesi della principali decisione assunte, sottoscritto al termine dell'incontro) :

1. ad individuare, nell'Associazione Trepponti di Comacchio (regolarmente iscritta all'elenco regionale, sezione provinciale di Ferrara, delle Associazioni di volontariato di protezione civile, con determina della Provincia di Ferrara n. 911 del 19/02/2014) il soggetto idoneo a rivestire il ruolo di capofila per l'effettuazione della campagna AIB 2016 e a mantenere i rapporti con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, previa sottoscrizione di apposita convenzione volta a definire aspetti e contenuti dell'attività da porre in essere;
2. a stabilire, nel 21.06.2016, la data nella quale effettuare un'ulteriore riunione, finalizzata all'illustrazione di una bozza del progetto per il servizio di sorveglianza contro gli incendi boschivi nella provincia di Ferrara - Anno 2016 e alla presentazione e votazione delle candidature per l'individuazione dei n. 4 Coordinatori della campagna 2016;

Evidenziato che, nel corso dell'incontro del 21.06.2016, i Presidenti delle Associazioni o loro delegati hanno pertanto provveduto (come da documento di sintesi della principali decisione assunte, sottoscritto al termine dell'incontro):

- all'individuazione dei n. 4 coordinatori della campagna AIB 2016;
- ad una condivisione di massima dei contenuti della bozza di progetto, con l'impegno dei sottoscrittori del documento di sintesi, sopra citato, di trasmettere le proprie eventuali proposte di modifica/integrazione entro e non oltre il 27.06.2016;
- a demandare all'Associazione capofila (AVPC Trepponti di Comacchio) l'elaborazione, con il supporto dei Coordinatori, del progetto definitivo, da trasmettersi successivamente, a cura della Associazione stessa, all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, come integrato/modificato secondo le indicazioni concordate nel corso della riunione di cui sopra e le eventuali modifiche presentate nei termini dalle singole associazioni;

Dato atto che sussistono gli elementi fondamentali per poter procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione con l'AVPC Trepponti di Comacchio, che fungerà da capofila per lo svolgimento della campagna A.I.B. 2016, interfacciandosi con i competenti uffici regionali nonché con i quattro coordinatori individuati dalle Associazioni durante l'incontro del 21.06.2016;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

L'anno _____, il giorno _____ presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (di seguito chiamata Agenzia), Viale Silvani, 6 - Bologna, in esecuzione della giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

(Finalità)

La presente convenzione si pone l'obiettivo di:

1. Creare un'efficiente rete di osservazione al fine di attivare tempestivamente gli Enti preposti alla lotta agli incendi boschivi e porli nella migliore condizione di operare, consentendo loro di concentrare il massimo sforzo nelle situazioni di reale emergenza.
2. Fornire un supporto fondamentale per lo svolgimento delle attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento e spegnimento con il concorso armonico delle Amministrazioni Pubbliche, delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. della Sezione Bolognese-Romagnola onlus, con il coordinamento tecnico del Corpo Forestale dello Stato, secondo le modalità tecniche esplicitate nella pianificazione di emergenza regionale e provinciale - modello d'intervento.

Art. 2

(Oggetto della convenzione)

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione dei rapporti tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (di seguito Agenzia) e l'Associazione di volontariato di Protezione Civile Trepponti di Comacchio (di seguito AVPC Trepponti), in qualità di capofila delle Associazioni di volontariato regolarmente iscritte all'elenco regionale delle associazioni di volontariato di protezione civile - sezione provinciale e operanti sul territorio provinciale, ai fini dello svolgimento della campagna anti incendi boschivi (A.I.B.) anno 2016, secondo quanto meglio specificato e definito all'interno del progetto di cui al seguente art. 3 c. 1 lett a).

Art. 3

(Adempimenti a carico dell'Associazione Trepponti)

L'associazione Trepponti si impegna a:

- a) predisporre il progetto denominato Campagna AIB 2016 in accordo con i quattro referenti nominati dai Presidenti delle

Associazioni aderenti alla campagna stessa, con la quantificazione dei relativi costi;

- b) trasmettere all'Agenzia il suddetto progetto per l'ottenimento del relativo finanziamento;
- c) organizzare, con il supporto dei quattro referenti all'uopo individuati, le attività previste nel progetto di cui al punto a);
- d) porre in essere le suddette attività avvalendosi dei volontari operativi in materia di antincendio boschivo iscritti alle associazioni aderenti alla campagna, come da impegno assunto nel corso degli incontri in premessa specificati;
- e) individuare i fornitori di beni e servizi utili, ivi compresa l'estensione della copertura assicurativa dei volontari, per lo svolgimento dell'attività AIB 2016;
- f) Coordinare gli aspetti finanziari della campagna, comprensivi anche dell'erogazione alle singole associazioni di anticipazioni/rimborsi delle eventuali spese sostenute;
- g) presentare all'Agenzia le rendicontazioni per le attività svolte (infrasettimanale e nel fine settimana), per conto di tutte le associazioni operanti sul territorio e aderenti al progetto di cui al punto a), secondo le modalità indicate dall'Agenzia con successivi atti;
- h) redigere, coadiuvata dai referenti AIB, una dettagliata relazione conclusiva delle attività svolte;
- i) svolgere ogni ulteriore attività eventualmente prevista all'interno del redigendo progetto di cui alla lett.a), finalizzata alla positiva riuscita della campagna AIB 2016.

Art. 4

(Adempimenti a carico dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile)

L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile si impegna a:

- a) Fornire il supporto per la redazione del progetto denominato Campagna AIB 2016, anche mediante la partecipazione a tavoli tecnici;

- b) Approvare il progetto di cui al punto precedente con apposita determinazione dirigenziale, comprensiva del relativo stanziamento delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività previste;
- c) Impegnare le risorse necessarie all'effettuazione della campagna, così come quantificate nel progetto di cui al punto precedente
- d) Erogare all'associazione, le risorse necessarie per dare immediata operatività alla campagna AIB, mediante anticipazione pari al 100% delle spese già quantificate, e al 50% di quelle a consumo, come meglio dettagliate di seguito:

Voci di spesa	% Erogazione anticipazione alla stipula
Visite mediche e sorveglianza sanitaria	100%
Manutenzione dei mezzi della colonna mobile regionale	100%
Coperture assicurative	100%
Dispositivi di protezione individuali per l'AIB (DPI)	50%
Carburante	50%
Vitto (pasti)	50%
Presidio presso agenzia (SUOP)	50%
Spese di segreteria	50%
Attività di soccorso	50%

- e) Organizzare apposito incontro al fine di illustrare le modalità da adottarsi, da parte dell'Associazione Trepponti, per la presentazione delle rendicontazioni delle spese sostenute per lo svolgimento della campagna AIB 2016;
- f) Provvedere tempestivamente alla successiva liquidazione dell'eventuale saldo delle spese sostenute e regolarmente rendicontate;
- g) mettere a disposizione della suddetta associazione, le necessarie risorse strumentali, ivi compresi i materiali ed i mezzi necessari per lo svolgimento della campagna Aib 2016, mediante comodato d'uso

- h) svolgere ogni ulteriore attività tecnica eventualmente necessaria a garantire la positiva riuscita della campagna AIB 2016.

Art. 5

(Durata e modalità di risoluzione della convenzione)

La presente convenzione ha validità dalla sottoscrizione per tutto il periodo di effettuazione della campagna A.I.B. 2016 e, successivamente, fino al completamento degli adempimenti a carico di ambo le parti in materia di rendicontazione e liquidazione delle spese sostenute.

Art. 6

(Attività regionale di verifica amministrativa)

1. L' Agenzia Regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione Civile può, in qualsiasi momento, tramite controlli a campione, verificare la documentazione amministrativo contabile prodotta dall'Organizzazione per la gestione dei finanziamenti da essa erogati.
2. In caso di verifiche con esito negativo l'Agenzia ha facoltà di prevedere misure di decadenza o revoca del contributo concesso.

Art. 7

(Registrazione)

1. La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art.8, comma 1, della legge n.266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

PER L'ORGANIZZAZIONE

IL PRESIDENTE

PRO - TEMPORE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 4 LUGLIO 2016, N. 797

DGR n. 1068/2015. Impegno di spesa e liquidazione a favore del Comune di Argelato (BO), della somma a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati a seguito della tromba d'aria del 3 maggio 2013 (OCDPC n. 83/2013). Periodo 1 gennaio - 3 maggio 2016.

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" ed in particolare, l'articolo 10;

- la L.R. 30 aprile 2015 n. 2 del "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015" ed in particolare l'articolo 6, comma 1;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e ridefinito il nuovo ruolo istituzionale della Regione e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- la delibera n. 622 del 28 aprile 2016, con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 1145 del 18 dicembre 2015 "Adozione piano delle attività anno 2016 dell'Agenzia di protezione civile";

- la determinazione n. 1147 del 18 dicembre 2015 di "Adozione del bilancio di previsione 2016 - 2018 dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la Delibera di Giunta regionale n. 2244 del 28 dicembre

2015 di approvazione bilancio di previsione 2016-2018 e del piano annuale delle attività 2016 dell'Agenzia regionale di protezione civile;

- la determinazione n. 120 del 11 marzo 2016 di approvazione del primo stralcio del programma operativo dell'Agenzia di protezione civile per l'anno 2016;

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti fenomeni alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati;
- il giorno 3 maggio 2013 alcuni comuni delle province di Modena e Bologna sono stati colpiti da una violenta tromba d'aria;
- con deliberazione del 9 maggio 2013 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per gli eventi in parola, lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, prorogato, con delibera del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013, fino al 6 ottobre 2013 e poi ulteriormente prorogato, con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013, fino al 3 febbraio 2014;
- con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola ed autorizzato, in base all'art. 2, comma 1, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati a valere sulle risorse statali appositamente stanziati;
- con determinazione commissariale n. 573 del 08 luglio 2013 sono stati individuati, come da relativo elenco in allegato 1, i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in parola ed è stata approvata la Direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito degli eventi in parola;

Dato atto che la provvista accantonata con determinazione commissariale n. 1014 del 15 ottobre 2013, a valere sulle risorse statali appositamente stanziati con la richiamata OCDPC n. 83/2013, ha reso possibile la copertura finanziaria delle misure di assistenza in parola, dapprima fino al 3 febbraio 2013 (determinazione commissariale n. 1034 del 21 ottobre 2013) e, da ultimo, fino al 31 luglio 2014 (determinazione n. 225 del 25 marzo 2014, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155/2014);

Evidenziato che, dalla documentazione inviata dai Comuni ai fini della rendicontazione dei contributi per l'autonoma sistemazione o degli oneri sostenuti per la sistemazione dei nuclei familiari sgomberati con oneri a carico dei Comuni risultavano, al 31 luglio 2014 diversi nuclei familiari non ancora rientrati nelle proprie abitazioni;

Vista la Delibera di giunta regionale n. 1068 del 27 luglio 2015 che ha approvato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 1/2005, così come modificato dall'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 2/2015, la direttiva, di seguito direttiva regionale,

recante i criteri, i termini e le modalità di erogazione di un sostegno economico alle famiglie evacuate dalle proprie abitazioni inagibili in conseguenza di eventi calamitosi, nei limiti delle disponibilità dei capitoli di bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati in applicazione dell'art. 10 della richiamata legge regionale n. 1/2005 e s.m.i;

Dato atto, in particolare, che la richiamata DGR n. 1068/2015 stabilisce al punto 2 della parte dispositiva che:

- le misure di assistenza alla popolazione secondo i criteri, i termini e le modalità stabiliti nella direttiva regionale, sono autorizzate con appositi provvedimenti del Direttore dell'Agenzia regionale nei limiti delle disponibilità dei capitoli di bilancio dell'Agenzia a ciò specificamente destinati in applicazione dell'articolo 10 della legge regionale n. 1/2005 e s.m.i (lett. a));
- nel caso di nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni inagibili in conseguenza di eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale e che usufruiscano di contributi per l'autonoma sistemazione a valere su risorse stanziato dallo Stato per un periodo inferiore ai tre anni decorrenti dalla data dell'ordinanza di sgombero o dell'effettiva evacuazione, senza che entro tale periodo si sia potuto provvedere al ripristino dell'abitabilità dell'abitazione sgomberata, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia regionale può essere riconosciuta, su richiesta dei comuni interessati, la copertura finanziaria di tali misure per il restante periodo fino al raggiungimento dei tre anni (lett. d));
- una volta accolta la richiesta di finanziamento il Direttore dell'Agenzia regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i, con propri atti, all'impegno e alla liquidazione della spesa nei limiti della disponibilità finanziaria del capitolo di bilancio dell'Agenzia destinato a tali misure in riferimento al periodo per il quale è riconosciuta la copertura finanziaria delle stesse (lett. e));

Evidenziato che, ai sensi della richiamata DGR. n. 1068/2015 e della relativa direttiva regionale, i contributi in parola sono riconosciuti, in ogni caso, fino alla data di fine lavori di ripristino dell'abitabilità dell'abitazione sgomberata se antecedente alla scadenza dei tre anni;

Vista la nota prot. n. 13651/2015 del 8/10/2015 con la quale, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, il Comune di Argelato (BO) ha richiesto la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati a seguito della tromba d'aria del 3 maggio 2013, nonché la nota del Direttore dell'Agenzia regionale n. prot. PC 11800 del 22/10/2015 di relativa autorizzazione,;

Vista altresì la nota prot n. 8223 del 31/5/2016, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 9706 del 31/5/2016, con la quale il Comune di Argelato (BO) ha richiesto il trasferimento della somma di € 4.916,12 a copertura dei contributi in parola, con riferimento al periodo 1 gennaio 2016 - 3 maggio 2016 data, quest'ultima, di cessazione dei 3 anni complessivi di copertura finanziaria, ai sensi del punto 2 lettera d) della parte dispositiva della DGR n. 1068/2015 e dell'articolo 4, comma 3 della relativa direttiva;

Rilevato che per il perseguimento delle dette finalità, l'Agenzia regionale, con la determinazione n. 120/2016 sopra richiamata, ha programmato la relativa spesa sul capitolo U17001 "Spese per attività ed interventi volti ad assicurare ogni forma di prima assistenza alle popolazioni e per interventi indifferibili ed urgenti

di cui all'art. 10 della L.R. n.1/05" del Bilancio dell'Agenzia regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di Euro €. 4.916,12 a favore del Comune di Argelato (BO);

Preso atto che la procedura del pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Verificata la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.", e smi;
- n. 839 del 24 giugno 2013, e s.m.i recante "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013 e s.m.i;
- n. 2260/2015 del 28 dicembre 2015 con cui, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile conferito al dott. Maurizio Mainetti con DGR. n. 1080/2012, è stato prorogato sino al 31 luglio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi Dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Accesso civico, della Sicurezza del Trattamento dei Dati personali, e Dell'anagrafe per la Stazione Appaltante"

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. aggiornamenti 2016-2018";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare a favore del Comune di Argelato (BO) la somma di € 4.916,12 registrata al n. 292 di impegno sul capitolo U17001

“Spese per attività ed interventi volti ad assicurare ogni forma di prima assistenza alle popolazioni e per interventi indifferibili ed urgenti di cui all'art. 10 della L.R. n.1/05", del Bilancio dell' Agenzia regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2016; 2) di dare atto che in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente: Missione Programma Codice Economico Cofog Transazione UE Siope C.I. spesa Gestione ordinaria 11 2 u.1.03.01.02.999 03.02 8 1347 3 3

2. di liquidare, in applicazione della DGR n. 1068/2015 e della relativa direttiva, a favore del Comune di Argelato (BO), la somma di € 4.916,12 a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza della tromba d'aria del 3 maggio 2013, riferiti al periodo 1 gennaio 2016 - 3 maggio 2016, data, quest'ultima

di cessazione della copertura finanziaria ai sensi del punto 2 lettera d) della parte dispositiva della DGR n. 1068/2015 e dell'articolo 4, comma 3 della relativa direttiva;

3. di dare atto che, all'emissione del titolo di pagamento si provvederà ad esecutività della presente determinazione;

4. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

5. di dare atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal Dlgs n. 33/2015 in quanto, ai sensi dei relativi articoli 26 e 27, posti in capo ai Comuni quali enti preposti alla concessione dei contributi agli aventi titolo;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 5 LUGLIO 2016, N. 826

Eventi calamitosi del 4-7 febbraio 2015. OCDPC nn. 232/2015 e 350/2016. Disposizioni in merito al prolungamento della durata dei contributi autonoma sistemazione e della copertura degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni per la sistemazione dei nuclei familiari sfollati e definizione dei termini per la relativa rendicontazione

IL DIRETTORE

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” e successive modifiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l'art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

PREMESSO che:

- a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato l'intero territorio regionale nel periodo compreso tra il 4 e il 7 febbraio 2015 si è verificata una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando,

tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, pubblicata in G.U. n. 70 del 25 marzo 2015, è stato dichiarato nell'intero territorio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino all'8 settembre 2015, prorogato di ulteriori centottanta giorni, ovvero fino al 6 marzo 2016, dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2015, pubblicata in G.U. n. n.221 del 23 settembre 2015;
- la predetta deliberazione del 12 marzo 2015 dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 13.800.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Con ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015 “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015”, pubblicata sulla G.U. n. 81 del 8/5/2015, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza;

EVIDENZIATO che la predetta ordinanza:

- all'art. 1, comma 3, dispone in particolare che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite al contempo autorizzandolo (all'art. 2) anche avvalendosi dei Comuni, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;
- all'art. 3, comma 1, stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, nel limite massimo di Euro 13,800,000,00;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della richiamata OCDPC n. 232/2015, è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5942 intestata al Commissario delegato;

Richiamata la determinazione commissariale n.438 del 11 giugno 2015 pubblicata nel BURER-T n. 129 del 15 giugno 2015 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche in parola di seguito, per brevità, denominato Piano;

Evidenziato che:

- al cap. 5, par. 5.1, del Piano è riportata la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015" di seguito direttiva commissariale;
- per il finanziamento degli oneri relativi alla Direttiva commissariale è stata accantonata nel Piano (cap. 5), la somma di Euro 400.000,00, a valere sulla somma di € 13.800.000,00 di cui all'art. 3, comma 1, dell'OCDPC n. 232/2015;

Evidenziato in particolare che la direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione è riconosciuto al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa ed è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dal Comune e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;
- all'art. 8, commi 1 e 2, che in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare. Tale disposizione si applica altresì nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione;

Dato atto che con determinazione commissariale n. 905 del 11 novembre 2015 si è provveduto all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Maranello (MO), Borghi (FC), Gatteo (FC), Mercato Saraceno (FC), Modigliana (FC), Montezzeno (BO), Neviano degli Arduini (PR), Ravenna, Verucchio (RN) e Vezzano sul Crostolo (RE) della somma complessiva di € 36.881,94 a valere sulle risorse di € 400.000,00 destinate alla coperta dei contributi in parola per i periodi ricompresi nella prima fase dello stato di emergenza scaduta l'8 settembre 2015;

Dato atto che con determinazione n. 299 del 13 maggio 2016 si è provveduto all'assegnazione e liquidazione a valere sulle suddette risorse della somma complessiva di € 22.591,29 a favore dei Comuni di Borghi (FC), Maranello (MO), Neviano degli Arduini (PR) e Verucchio (RN), nel cui territorio alla data

dell'8 settembre 2015 erano ancora presenti nuclei familiari sfollati, a copertura quindi dei contributi per i periodi ricompresi tra il 9 settembre 2015 e la seconda fase dello stato di emergenza scaduta il 6 marzo 2016;

Vista l'OCDPC n. 350 del 3 giugno 2016 - adottata in applicazione dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater della L. n. 225/1992, pubblicata nella G.U. n. 137 del 14 giugno 2016 ed in particolare l'art 1:

- comma 1, che individua la regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;
- comma 2, che individua il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per i fini di cui al comma 1, responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani delle attività già approvati formalmente, autorizzandolo per quanto qui rileva, alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione ed in particolare, ai nuclei familiari sfollati, nei limiti delle risorse a tal fine già destinate e disponibili sulla contabilità speciale aperta ai sensi dell'OCDPC n. 232/2015 che viene allo stesso intestata fino al 31 marzo 2017;

Evidenziato che le risorse residue sul predetto accantonamento di € 170.000,00 e disponibili sulla contabilità speciale n. 5942, consentono - in base ad una stima di massima effettuata avendo a riferimento il numero dei nuclei familiari che dopo il 6 marzo 2016, risultano ancora in sistemazioni alloggiative temporanee - la copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle misure di cui all'art. 8, commi 1 e 2, della direttiva commissariale, fino al 31 marzo 2017;

Ritenuto pertanto:

- di assicurare ai nuclei familiari che alla data di scadenza dello stato di emergenza non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni la prosecuzione, fino al ripristino della relativa agibilità e comunque non oltre il 31 marzo 2017, dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle misure di cui all'art. 8, commi 1 e 2, della direttiva commissariale nei limiti ed alle stesse condizioni ivi stabilite;
- di dare atto che, alla copertura finanziaria dei contributi in parola, si provvederà con le risorse all'uopo accantonate ed individuate con la richiamata determinazione n. 1140 del 18 dicembre 2015, e, in ogni caso, nei limiti di quelle ancora disponibili sulla contabilità speciale n. 5942 a tal fine già destinate;
- di stabilire che i Comuni interessati trasmettano all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile gli elenchi riepilogativi o, ove ricorra il caso, la diversa documentazione di cui all'art. 12 della direttiva commissariale unitamente alla nota di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie relativamente ai nuclei familiari che risultano ancora sfollati dopo il 6 marzo 2016:
 - entro il 30 settembre 2016 per il periodo dal 7 marzo 2016 - 6 settembre 2016;
 - entro il 20 aprile 2017 per il periodo 07 settembre 2016 - 31 marzo 2017;
- di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito nella direttiva commissariale, le misure di assistenza in parola sono riconosciute, in ogni caso, fino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità

- come stabilito nella direttiva commissariale - e, comunque, non oltre la data del 31 marzo 2017;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assicurare, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 232/2015, ai nuclei familiari che dopo la scadenza dello stato di emergenza del 6 marzo 2016 non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni, la prosecuzione, fino al 31 marzo 2017 o, se antecedente, fino alla data di fine dei lavori di ripristino della relativa agibilità, dei contributi per l'autonoma sistemazione e, ove ricorra il caso, delle misure di cui all'art. 8, commi 1 e 2, della "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna", approvata con determinazione commissariale n. 438 del 11 giugno 2015, nei limiti ed alle stesse condizioni

ivi previste; di dare atto che alla copertura finanziaria dei contributi e delle misure di cui al precedente punto 1 si provvederà con le risorse all'uopo accantonate ed individuate con la determinazione commissariale n. 1140 del 18 dicembre 2015 e, comunque, nei limiti di quelle ancora disponibili sulla contabilità speciale n. 5942 a tal fine già destinate; di stabilire che i Comuni interessati trasmettano all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile gli elenchi riepilogativi o, ove ricorra il caso, la diversa documentazione di cui all'art. 12 della direttiva commissariale unitamente alla nota di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi e delle misure di cui al precedente punto 1:

- entro il 30 settembre 2016, per il periodo dal 7 marzo 2016 al 6 settembre 2016;
- entro il 20 aprile 2017, per il periodo dal 7 settembre 2016 al 31 marzo 2017;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 8 LUGLIO 2016, N. 850

Assegnazione e liquidazione a favore di 6 Comuni delle province di Ferrara e Modena delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre aprile - giugno 2016, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui:

- è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;

- a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014, l'art. 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e l'art. 11 del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e, da ultimo, al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede che l'Agenzia regionale di protezione civile, istituita con la legge regionale n. 1 del 2005,

venga ridenominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 28 aprile 2016, n. 622, “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” di riassetto delle direzioni generali, dei servizi, degli enti e delle agenzie regionali ed in particolare di modifica, dal 1 maggio 2016, della denominazione della “Agenzia di protezione civile” in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C”, che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

RICHIAMATI:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;
- l’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l’erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato - in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;
- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell’Agenzia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;
- l’ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 35.000.000,00;
- l’ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;
- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all’anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;

- l’ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all’ordinanza commissariale n. 64/2013;

- l’ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

DATO ATTO che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all’assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

VISTE le ordinanze commissariali:

- n. 20 dell’8 maggio 2015 “Approvazione delle “Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione” con la quale:

- si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 - con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;

- si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;

- n. 39 del 6 agosto 2015 “Integrazioni e modifiche all’ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto “Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione” con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;

- n. 58 dell’11 dicembre 2015 “Integrazioni e modifiche all’ordinanza commissariale n. 20/2015 e smi “Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione”” con la quale si è provveduto, per quanto qui rileva, a regolare l’assistenza - mediante il CCL o il CDA - dei nuclei terremotati successivamente al rilascio da parte degli stessi dei moduli prefabbricati abitativi;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;

- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, preposta all’adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l’elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

VISTE le note dei Comuni di Poggio Renatico (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Carpi (MO), Nonantola(MO), Ravarino (MO), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 192.927,69, necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre aprile-giugno 2016, e tenuto conto delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 192.927,69 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012";

ATTESTATA, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Poggio Renatico (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Carpi (MO), Nonantola(MO), Ravarino (MO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 192.927,69 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre aprile-giugno 2016 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015 e s.m.i., tenuto conto delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara>

Il Direttore
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE AI COMUNI DI SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA
DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE APRILE MAGGIO 2016

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio Elenco riplegativo [n. prot.]	COMUNE Nota Invio Elenco riplegativo [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	Totale da liquidare [CCL- CDA e rettifiche NCAS] €
FE	POGGIO RENATICO	9	9816	01/07/16	14108	01/07/16	9.060,00
MO	BASTIGLIA	5	6879	01/07/16	14109	01/07/16	6.079,00
MO	BOMPORTO	17	6892	01/07/16	14121	01/07/16	11.155,33
MO	CARPI	148	36736	06/07/16	14709	06/07/16	138.372,63
MO	NONANTOLA	5	6880	01/07/2016	14110	01/07/16	1.911,29
MO	RAVARINO	25	6881	01/07/16	14112	01/07/16	26.349,44
Totale		209					192.927,69

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 20 LUGLIO 2016, N. 951

Disposizione attivazione fase di preallarme e dichiarazione stato di grave pericolosità per incendi boschivi, sul territorio regionale, dal giorno sabato 23 luglio 2016 fino al giorno domenica 28 agosto 2016 compresi

IL DIRETTORE

Viste:

- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", ed in particolare l'art.3, comma 3, lett.d) e l'art. 10, commi 5, 6 e 7;
- il R.D.L. 30 dicembre 1923, n.3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il R.D. 16 maggio 1926, n.1126 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. n.3267/1923, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6";
- la L.R. 7 febbraio 2005 n. 1 "Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2354 del 1/3/1995 con la quale sono state approvate, su proposta della Giunta Regionale, le Prescrizioni di massima e di polizia forestale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 20 luglio 1999, recante "Trasferimento competenze relative ad attività di avvistamento, segnalazione ed intervento contro gli incendi boschivi dalla Direzione Generale Programmazione e Pianificazione Urbanistica alla Direzione Generale Ambiente";
- la deliberazione della Giunta Regione n. 917 del 2 luglio 2012 con la quale è stato approvato il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 21 novembre 2000, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi). Periodo 2012-2016;

Richiamate:

- la delibera di Giunta Regionale n. 2320 del 10 dicembre 1998 di approvazione del progetto riguardante le linee guida per la costituzione della "Colonna Mobile del Volontariato" che prevede l'utilizzo del volontariato di protezione civile;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1311 del 16 settembre 2013, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile (ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;
- la convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile (ora Agenzia

Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Direzione Regionale Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, sottoscritta il 24 settembre 2013 in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1311/2013;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1432 del 6 ottobre 2015 che approva il rinnovo del rapporto di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito della reciproca collaborazione per l'applicazione coordinata della disciplina in materia ambientale;
- il "Rinnovo della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato, nella reciproca collaborazione per l'applicazione coordinata della disciplina ambientale (art. 4 comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36) " di validità triennale, sottoscritto in data 29 ottobre 2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2156 del 21 dicembre 2015 recante "Approvazione schema di Convenzione Operativa tra Agenzia Regionale Protezione Civile e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Comando Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di programmi d'intervento nelle attività di protezione civile";
- la "Convenzione Operativa tra Agenzia Regionale Protezione Civile e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Comando Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di programmi d'intervento nelle attività di protezione civile" sottoscritta in data 29/1/2016, avente validità fino al 29 ottobre 2018;
- la delibera di Giunta regionale n. 2180 del 21/12/2015 recante " Approvazione della Convenzione quadro per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di volontariato di Protezione civile", che prevede la sottoscrizione delle Convenzioni triennali entro la data del 31/3/2016, con validità quindi fino al 31/3/2019;
- la delibera di Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007 recante "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla legge regionale 1/2005";

Acquisite agli atti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile le note del Dipartimento di Protezione Civile:

- prot. RIA/0029121 del 9 giugno 2016 avente oggetto "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2016. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia e ai rischi conseguenti" emessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- prot. EME/0029617 del 10 giugno 2016 e prot. EME/0029925 del 13 giugno 2016 di trasmissione delle disposizioni, indicazioni e procedure relative al "Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi - edizione 2016";

Richiamata la nota del Direttore dell'Agenzia Regionale

per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile prot. PC.2016.12787 del 22 giugno 2016 con la quale si dispone la fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale nel periodo dal 1 luglio 2016 al 30 settembre 2016;

Richiamate le note del Direttore dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile prot. PC/2016/13001 – PC/2016/13002 – PC/2016/13008 del 23 giugno 2016 con le quali si dispone l' attivazione in servizio h12 (con reperibilità h24) della Sala Operativa Unificata Permanente con la presenza di personale qualificato dell' Agenzia medesima, del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e dei Volontari di Protezione Civile, per il periodo dal 1 luglio 2016 al 4 settembre 2016;

Dato atto che in data 18 luglio 2016 si è tenuto un incontro presso dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile convocato dal Direttore dell' Agenzia medesima, alla presenza del Direttore Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei rappresentanti del Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, del Responsabile del Centro Funzionale dell' Agenzia Regionale ARPAE SIMC, nel corso del quale, per le motivazioni e le valutazioni espresse e riportate nell' apposito verbale conservato agli atti dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, anche sulla base dell' andamento delle condizioni meteo climatiche, si è concordato di proporre, su tutto il territorio regionale, la dichiarazione dello stato di grave pericolosità per il rischio di incendi boschivi, a partire dal giorno sabato 23 luglio 2016 fino al giorno domenica 28 agosto 2016 compresi;

Dato atto che in attuazione delle richiamate convenzioni sottoscritte tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell' Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Direzione Regionale Emilia-Romagna e il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato è possibile procedere all' attivazione:

- per 37 giorni consecutivi (dal giorno sabato 23 luglio 2016 fino al giorno domenica 28 agosto 2016 compresi) di n. 9 squadre di Vigili del Fuoco, operative sul territorio regionale dalle ore 8.00 alle ore 20.00 composte da n. 5 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, integrate da squadre in servizio ordinario nei vari comandi e/o distaccamenti del territorio regionale, oltre ad un operatore Capo Reparto o Capo Squadra c/o il COR;
- di personale appartenente ad ambedue i Corpi all'interno della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) per la gestione integrata del sistema di radiocomunicazione, nonché per la eventuale richiesta di mezzi aerei nelle operazioni di contrasto agli incendi boschivi, da inoltrare al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile;

Dato atto, altresì che:

- le convenzioni in essere tra la Regione Emilia-Romagna e i Coordinamenti provinciali e le Associazioni regionali di Volontariato di Protezione civile, sottoscritte in applicazione della richiamata delibera di Giunta regionale n. 2180/2015, prevedono il concorso delle medesime organizzazioni alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi;
- sulla base degli strumenti convenzionali vigenti è possibile attivare, nel periodo sopra indicato e sul territorio regionale interessato, squadre di personale volontario destinate all' attività di spegnimento degli incendi boschivi;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della Deliberazione

di Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012 che demanda all' Agenzia Regionale Protezione Civile, oggi dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, la individuazione, con apposito atto, delle aree e dei periodi a maggior rischio di incendio boschivo in cui verrà dichiarato lo stato di pericolosità;

Ravvisata conseguentemente la necessità di dichiarare lo stato di grave pericolosità su tutto il territorio regionale, per il periodo dal giorno sabato 23 luglio 2016 fino al giorno domenica 28 agosto 2016 compresi, considerato a maggior rischio di incendi boschivi;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 24 giugno 2013 "Approvazione del regolamento di organizzazione e contabilità dell' Agenzia Regionale";
- la circolare interna n. 10 del 20 giugno 2007, con la quale sono state dettati indirizzi generali in ordine agli ambiti di attività ed alla tipologia degli atti di competenza della dirigenza dell' Agenzia, in attuazione delle proprie determinazioni n. 4631/07, 7224/07 e 7904/07, della determinazione del Direttore Generale Organizzazione n. 7470/07, nonché della propria nota prot. n. 3376 del 15 giugno 2007;

Visto il D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 ed in particolare l' art. 14 comma 8 che testualmente riporta: " Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata ";

Attestata ai sensi della Delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i, la regolarità del presente atto;

determina

1. di disporre l' attivazione della fase di preallarme per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale per il periodo dal giorno sabato 23 luglio 2016 fino al giorno domenica 28 agosto 2016 compresi, ai sensi di quanto stabilito nel Piano indicato in premessa ed approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 2 luglio 2012;
2. di dichiarare pertanto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, nel periodo dal dal giorno sabato 23 luglio 2016 fino al giorno domenica 28 agosto 2016 compresi, su tutto il territorio regionale, fatte salve eventuali revoche o ulteriori proroghe sulla base anche dell' andamento delle condizioni meteorologiche;
3. di attivare, presso il Centro Operativo Regionale, la Sala Operativa Unificata Permanente presidiata nel modo seguente:
 - dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 20.00, dal personale del Centro Operativo Regionale dell' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, unitamente al personale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
 - la domenica, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, da personale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, nonché da una unità di personale dell' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

4. di dare atto che durante il periodo a rischio di incendio boschivo, il personale del Corpo Forestale dello Stato e tutti gli agenti di polizia giudiziaria sono incaricati di far rispettare oltre le norme di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e relative norme regolamentari, anche i divieti di cui agli articoli dal 33 al 38 delle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" approvate, su proposta della Giunta Regionale, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 2354/1995, fatto salvo quanto previsto, limitatamente alle feste paesane e alla regolamentazione dello scautismo, al capitolo 6 del Piano indicato in premessa ed approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 2 luglio 2012, nonché il divieto di cui all'art. 14 comma 8 del D.L. n. 91/2014, che testualmente riporta:

“ Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali

è sempre vietata “;

5. di dare atto che la violazione dei divieti previsti al precedente punto 4) del dispositivo e nelle citate "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" con riferimento espresso al periodo a rischio di incendio boschivo per il quale viene dichiarato lo stato di pericolosità, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 10 della citata Legge n.353/2000 a partire dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti